



COMUNE DI MELEGNANO

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'
ED ORGANIZZAZIONE - PIAO
ANNO 2024-2026**

Adottato con delibera Giunta Comunale n. 15 del 06.02.2024

INDICE

PREMESSA	3
1. SEZIONE: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
1.1 Scheda Anagrafica.....	5
1.2 Presentazione del Comune e del sistema Comune	5
1.3 Gli Enti controllati	6
1.4 Entrate e spese dell'ente	6
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	8
2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico	8
2.1.1 L'albero delle priorità strategiche	8
2.1.2 Il Valore Pubblico del Comune di Melegnano	20
2.2 Sottosezione di programmazione: Performance.....	21
2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza	31
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	43
3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa	43
3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile	47
3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale Fabbisogni Personale	49
3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31/12 dell'anno precedente.....	49
3.3.2 Strategia di copertura del fabbisogno	50
3.3.3 Rispetto del tetto di spesa del personale	52
3.3.4 Formazione del personale.....	57
4. GOVERNANCE E MONITORAGGIO	60
4.1 Governance del PIAO.....	60
4.2 Monitoraggio del PIAO	60

PREMESSA

a) I riferimenti normativi

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; ciò indica che i principi di riferimento dei rispettivi piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti. Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato annualmente. Le Amministrazioni devono:

- approvare il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale
- pubblicarlo sul portale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Come previsto dall'articolo 8 del Decreto 30 giugno 2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (il 31 gennaio), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci."

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 che ha differito il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali al 15 marzo 2024, l'approvazione del documento deve quindi avvenire, per gli enti locali, entro il 15 aprile 2024.

b) Le opportunità che il Comune di Melegnano intende cogliere

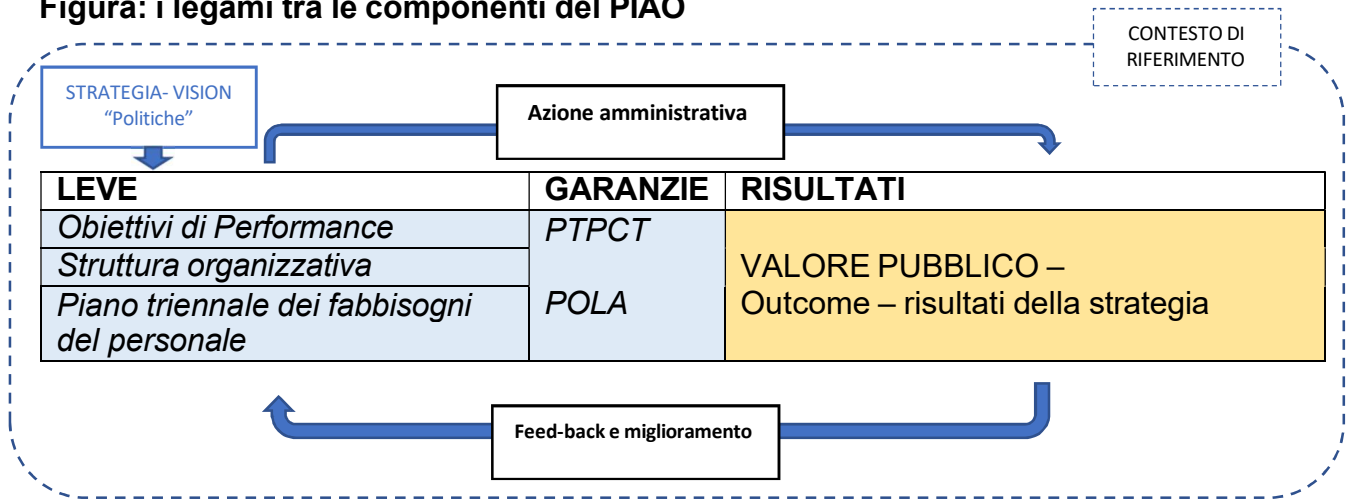
Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti.

Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

Il legame logico tra gli elementi del PIAO è rappresentato dalla figura sotto riportata, dove:

- **le leve** rappresentano i fattori che alimentano l'azione amministrativa e ne consentono il corretto esplicarsi nel tempo;
- **gli elementi di garanzia** (PTPCT e Piano Organizzativo del Lavoro Agile) costituiscono le funzioni a salvaguardia del Valore Pubblico, sia in termini di correttezza dell'azione amministrativa sia di miglioramento e semplificazione delle modalità lavorative per l'erogazione dei servizi;
- **il Valore Pubblico** rappresenta la proposizione di valore, cioè ciò che l'ente intende offrire al contesto di riferimento e che ne qualifica l'azione amministrativa e le "politiche".

Figura: i legami tra le componenti del PIAO



1. SEZIONE: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Scheda Anagrafica

Denominazione Ente: Comune di Melegnano

Indirizzo: Piazza Risorgimento 1, 20077 - Melegnano (MI)

PEC: protocollo.melegnano@legalpec.it

Partita Iva: 01763870159

Codice Fiscale: 84507510158

Codice Istat: 015140

Sito web istituzionale: www.comune.melegnano.mi.it

1.2 Presentazione del Comune e del sistema Comune

Il Comune di Melegnano appartiene alla città metropolitana di Milano, conta 18.076 abitanti (dato al 31/12/2021), ed un'estensione di 4,93 kmq di territorio, con una densità abitativa di 3.666 ab/kmq.

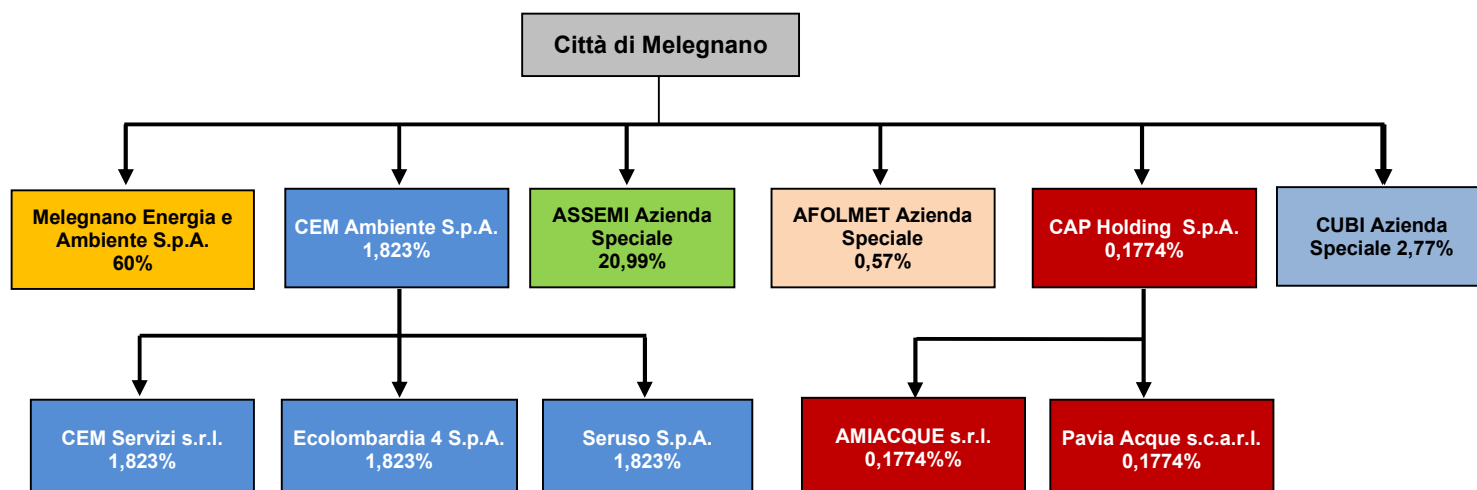
A gennaio 2024 il personale in servizio in totale è di 78 unità, incluso il Segretario Generale.

Personale in servizio a gennaio 2024	
Area Professionale	Unità in servizio
Operatori	2
Operatori Esperti	10
Istruttori	42
Funzionari ed E/Q	23
Segretario Generale	1
Totale	78

1.3 Gli Enti controllati

Il Comune di Melegnano svolge le proprie funzioni ed eroga i servizi grazie anche all'apporto di un gruppo di enti partecipati e controllati.

Di seguito la rappresentazione delle partecipazioni così come da deliberazione di Giunta Comunale con il relativo perimetro di consolidamento di cui alla deliberazione di Giunta Comunale 115 del 05/09/2023:



1.4 Entrate e spese dell'ente

Per dare un ordine di grandezza della capacità di spesa dell'Ente, si riportano di seguito l'entità delle entrate per titoli e delle spese per missioni, rimandando al bilancio di previsione 2024-2026, da cui tali tabelle sono tratte, per ulteriori e più esaustivi dettagli.

Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Riepilogo generale delle Entrate per Titoli			
Descrizione Titoli Entrate	2024	2025	2026
Avanzo applicato	50.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	277.726,56	239.423,97	239.423,97
TIT. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.423.883,00	12.008.833,00	11.867.833,00
TIT. 2: Trasferimenti correnti	849.189,44	721.197,44	721.197,44
TIT. 3: Entrate extratributarie	5.740.541,68	5.740.541,68	5.740.541,68
TIT. 4: Entrate in conto capitale	3.209.453,01	2.010.660,08	3.995.414,70
TIT. 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TIT. 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TIT. 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.603.167,34	4.603.167,34	4.603.167,34
TIT. 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.325.000,00	3.325.000,00	3.325.000,00
TOTALE	30.478.961,03	28.648.823,51	30.492.578,13

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento alle previsioni 2024 – 2026:

Bilancio di previsione 2024 – 2026 – Riepilogo generale delle Spese per Titoli			
Descrizione Titoli Spese	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TIT. 1: Spese correnti	19.067.077,27	18.475.394,69	18.323.629,10
TIT. 2: Spese in conto capitale	3.199.237,66	2.010.660,08	3.935.414,70
TIT. 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TIT. 4: Rimborso di prestiti	284.478,76	234.601,40	305.366,99
TIT. 5: Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.603.167,34	4.603.167,34	4.603.167,34
TIT. 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.325.000,00	3.325.000,00	3.325.000,00
TOTALE	30.478.961,03	28.648.823,51	30.492.578,13

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

In questa sezione, sono rappresentati i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati.

Vengono di seguito espresse l'analisi del contesto di riferimento dell'ente, in termini di opportunità o rischi analizzati per il prossimo futuro e la definizione delle strategie che l'ente intende mettere in campo per affrontare le opportunità o i problemi del contesto di riferimento.

A tale scopo, l'ente mette in atto le "Politiche", cioè un insieme di azioni specifiche finalizzate all'attuazione delle strategie di evoluzione alla luce di quanto sopra indicato.

La sezione Valore Pubblico intende rappresentare una selezione delle priorità strategiche che l'ente individua per caratterizzare la propria azione amministrativa. Il rapporto con il DUP 2024-2026 è costituito dal fatto che, mentre nel DUP sono rappresentati per Programmi e Missioni tutte le attività dell'amministrazione che giustificano anche di fronte al Consiglio Comunale gli investimenti del triennio di competenza in relazione al programma di mandato, la sottosezione Valore Pubblico esplicita la sintesi di quanto l'amministrazione ritiene essere motivo di particolare qualificazione delle scelte gestionali che vengono messe in atto a partire dai problemi e dalle opportunità che si intendono affrontare.

Di seguito si rappresenta una sintesi dell'analisi delle opportunità e dei problemi che l'ente intende affrontare in chiave di strategia di evoluzione, anche alla luce dei punti di forza e delle aree di debolezza che caratterizzano l'attuale situazione dell'ente.

2.1.1 L'albero delle priorità strategiche

Dall'analisi dei problemi, minacce ed opportunità del territorio discende l'albero delle priorità strategiche; queste rappresentano gli Obiettivi Generali che costituiscono il cuore del Valore Pubblico del Comune di Melegnano.

La fonte di tali priorità sono le Linee Programmatiche di governo al mandato amministrativo 2022 – 2027, presentate dal Sindaco ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 61 del 29 settembre 2022.

Il Programma di Mandato nasce dalla profonda consapevolezza che l'aspetto prioritario e imprescindibile per la realizzazione degli obiettivi individuati sia la ricostruzione di un fattivo rapporto attraverso di dialogo e cooperazione tra Amministrazione e cittadinanza. Le leve sulle quali agire per arrivare a tale prioritario risultato sono:

- a) La presenza costante dell'Amministrazione e il dialogo costruttivo con i cittadini saranno al centro dell'azione di governo della Città;
- b) Un'oculata gestione delle Entrate, con particolare riferimento alle modalità di riscossione, consentendo ai cittadini che stanno affrontando un difficile periodo lavorativo di poter dilazionare i loro versamenti, favorendo un rapporto più umano tra il cittadino - contribuente e il Comune

- c) Il rilancio della macchina comunale attraverso una necessaria revisione organizzativa che, nell'interesse di tutti i cittadini, coinvolga e incentivi i dipendenti grazie a idonee politiche orientate al benessere organizzativo e allo sviluppo di obiettivi di carriera dei dipendenti.

Il Programma di mandato, al netto di tali priorità individuate nel primo punto "Melegnano Città della Serenità e del Rispetto", declina **11 aree strategiche d'intervento** per il rilancio della Città di Melegnano in ogni ambito e settore della vita cittadina:

MELEGNANO: CITTÀ DELLA SERENITÀ E DEL RISPETTO

- RAPPORTO TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINI
- LA SQUADRA DEL COMUNE: SINDACO, GIUNTA, CONSIGLIO
- PRESENZA E DIALOGO
- GESTIONE DELLE ENTRATE
- ORGANIZZAZIONE

MELEGNANO: CITTÀ SICURA

- MAGGIOR SICUREZZA SUL TERRITORIO COMUNALE

MELEGNANO CITTÀ DELLE PIAZZE

- UNA CITTÀ PER GIOVANI, ANZIANI E FAMIGLIE
- FONDI STATALI ED EUROPEI PER RIQUALIFICARE LA CITTÀ
- PNRR: PIANO DI INVESTIMENTI PER MELEGNANO

MELEGNANO CITTÀ DELLE SCUOLE

- PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO
- ASILO NIDO
- CENTRO RICREATIVO DIURNO ESTIVO

MELEGNANO CITTÀ DEL TURISMO

- VALORIZZAZIONE CASTELLO MEDICEO
- VALORIZZAZIONE STRUTTURE DEL PATRIMONIO STORICO-TRADIZIONALE
- RIQUALIFICAZIONE AREE INDUSTRIALI DISMESSE
- CONTRASTO AL DEGRADO

MELEGNANO CITTÀ DELLA BELLEZZA

- BENI CULTURALI E DI INTERESSE CULTURALE, POLITICHE DEL TERRITORIO
- MARKETING TERRITORIALE

MELEGNANO CITTÀ DEI GIOVANI

- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
- MELEGNANO CITTÀ SMART
- COMUNICAZIONE
- URBANISTICA
- EDILIZIA – UTC
- VIABILITÀ – MOBILITÀ
- PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
- SOCIETÀ PARTECIPATE

MELEGNANO CITTÀ DEGLI ANIMALI

- REALIZZAZIONI NUOVE AREE CANI E POTENZIAMENTOSERVIZI AREE ESISTENTI
- CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DEGLI ANIMALI

MELEGNANO CITTÀ VERDE

- POLITICHE AMBIENTALI

MELEGNANO CITTÀ VIVA

- ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

MELEGNANO CITTÀ SOLIDALE

- ASSOCIAZIONISMO, PROTEZIONE CIVILE, POLITICHE SOCIALI
- SERVIZI SOCIALI
- SANITÀ E WELFARE
- ANZIANI
- DISABILI
- FAMIGLIE E MINORI
- POLITICHE PER LA CASA

L'attuazione del Programma si è tradotta nella esplicitazione degli obiettivi operativi rappresentati nella tabella che segue:

PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-OPERATIVA 2024 – 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	<p>1) Studio delle eventuali nuove modalità gestionali del servizio cimiteriale alla luce dell'accordo transattivo giudiziale con cui si è concluso il contenzioso aperto con la MA.GI srl</p> <p>2) Il reddito di cittadinanza (ora sostituito da altra tipologia di sostegno economico assistenziale), introdotto con DL 4/2019 impegnerà, ancora almeno per l'anno 2024 l'ufficio anagrafe, posto che occorrerà procedere comunque alla verifica del possesso del requisito di residenza (requisito di legge per poter beneficiare del reddito di cittadinanza), alla verifica del requisito di cittadinanza e di soggiorno (altro requisito previsto per legge) ed alla verifica della composizione del nucleo familiare ai fini Isee (ulteriore requisito di legge).</p> <p>3) Consolidamento della gestione online delle pratiche anagrafiche (certificazioni anagrafiche, cambi di residenza).</p>
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	<p>1) attività di ottimizzazione delle protezioni antivirus ed anti intrusione esterni e nella gestione di supporto agli utenti ed alle postazioni esistenti, migliorando al contempo la gestione del traffico Internet e puntando sulla cybersecurity</p> <p>2) Consolidamento delle soluzioni intraprese di Disaster recovery e Business continuity e implementazione degli interventi tecnici in tema di protezioni antivirus ed anti intrusione esterni, gestione di supporto agli utenti ed alle postazioni esistenti, miglioramento della gestione del traffico Internet.</p> <p>3) Consolidamento del processo di adeguamento organizzativo al CAD con particolare riguardo ai sistemi di conservazione ed archiviazione della documentazione digitale), e all'attuazione del Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati persona</p> <p>4) Prosecuzione della gestione della rete cablata interna e valutazione di possibili estensioni della rete esistente, a condizione che la Città metropolitana di Milano fornisca il supporto nella stesura di nuovi tratti in fibra ottica. In particolare l'ufficio CED intende aderire ad altre soluzioni proposte ai comuni da Città Metropolitana di Milano, quali ad esempio il cloud telefonico attraverso la rete a larga banda in fibra ottica per telecomunicazioni dell'Ente (accordo sottoscritto nell'anno 2022) e di conseguenza rivedere l'infrastruttura di rete comunale esistente al fine di poter utilizzare la tecnologia Voip per le conversazioni telefoniche, attività effettuate nel corso dell'anno 2023 per quanto riguarda il palazzo comunale. Nel corso del 2024 l'intenzione è di estendere la tecnologia Voip alle sedi scolastiche di proprietà comunale e potenziare l'infrastruttura di rete presso le sedi comunali decentrate5) prosecuzione del monitoraggio ed applicazione delle diverse direttive ministeriali, dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid), del Codice dell'Amministrazione Digitale e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione(A.N.A.C.) al fine di adeguarsi agli obblighi di legge (es. Amministrazione Trasparente – Anticorruzione, ecc.).</p> <p>6) Nel corso dell'anno 2022 il Responsabile per la Transizione al Digitale, tramite l'ufficio CED, ha provveduto alla registrazione dell'ente sulla piattaforma PA 2026, per la partecipazione ai bandi PNRR nella prima finestra disponibile, al fine di poter ricevere i finanziamenti previsti per le seguenti misure: - 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" - 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" – 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali". A tal proposito fra le priorità dell'anno 2024 c'è il conseguimento degli obiettivi previsti da tali misure e nel dettaglio poter estendere la migrazione al cloud degli applicativi in dotazione all'ente, con l'idea di evolvere verso nuova suite applicativa in linea con il Piano Triennale dell'Informatica ed il PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, consentendo all'Ente Locale di disporre degli strumenti tecnologici previsti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, Accesso a rete dei servizi, Carta Identità Elettronica, Carta Nazionale Servizi, Pagamenti Elettronici) necessari per incrementare l'efficienza dell'intero sistema pubblico, consentendo all'Ente un significativo recupero di produttività e migliorando i servizi offerti al cittadino sfruttando la digitalizzazione</p> <p>7) Potenziamento dell'utilizzo dell'informatica, sotto il profilo quantitativo ma soprattutto qualitativo, anche con l'intento di standardizzare i procedimenti per dare conoscenza in tempo reale, anche via web, sullo stato delle pratiche, per consentire rapporti con il Comune via web (domande, pagamenti ecc.), e per una più efficace azione di controllo. A tal fine, grazie ai bandi PNRR si rivisiterà il sito internet comunale, l'App collegata e i vari portali, secondo le normative emanate dall'Agenzia Digitale, migliorando le interfacce e i servizi al cittadino. Si procederà quindi con l'attività di dematerializzazione dei servizi, mediante l'utilizzo di portali dedicati per la presentazione delle istanze tramite SPID o CIE..</p> <p>8) Prosecuzione della dematerializzazione, mediante scansione documentale dell'archivio corrente dell'ufficio tecnico, delle pratiche presenti per consentire una consultazione completa (secondo un ordine archivistico definito e chiaro) ed in tempo reale delle pratiche presenti. Inoltre, stante l'obbligo legislativo della gestione informatizzata delle nuove pratiche edilizie e delle attività produttive, il caricamento nei software dedicati di tutte le pratiche esistenti (passate e future) in formato digitale, permetterà la creazione di una banca dati completa.</p> <p>8) Consolidamento della scansione on-demand delle pratiche edilizie, tramite accesso agli atti da parte dei cittadini.</p>
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	11 Altri servizi generali	<p>1) Ottimizzazione, in assenza dell'Ufficio di Avvocatura comunale, della gestione decentrata dei contenziosi da parte di ogni area organizzativa.</p> <p>2) Prosecuzione nello svolgimento delle attività di front-office e di "primo contatto "del cittadino con gli uffici comunali. Inoltre, l'avvenuta predisposizione dell'infrastruttura informatica, renderà fruibili al cittadino alcuni servizi on line (certificazioni anagrafiche, cambi di residenza). L'adesione dell'ente ai fondi del PNRR, fra i quali è prevista l'estensione nell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale nonché l'ampliamento dei servizi on-line alla cittadinanza, ridefinirà la natura dello Sportello del Cittadino.</p> <p>3) consolidamento, in coerenza con il vigente Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi del Comune di Melegnano, dell'attività di registrazione, fascicolazione, classificazione e conservazione della documentazione in formato totalmente digitale, indirizzando ulteriormente l'attività degli uffici verso la digitalizzazione dei processi lavorativi e l'archiviazione digitale.</p>
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	<p>1) Nel corso del 2024 (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026), l'amministrazione comunale è tenuta a deliberare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (cd PIAO) nel quale confluiranno una serie di documenti programmatici, ivi compreso il Piano di Prevenzione per la Corruzione. A tale fine è stato conferito un incarico ad una professionalità esterna all'ente, perché coadiuvi l'ente nella predisposizione di tale importante documento di programmazione dell'attività amministrativa. Con delibera di Giunta comunale n. 187 del 12/12/2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025. Nel corso dell'anno, si procederà quindi al relativo aggiornamento annuale (PIAO 2024-2026)..</p> <p>2) Prosecuzione della pubblicizzazione e redazione degli atti amministrativi in tempo reale, attraverso la loro pubblicazione all'albo pretorio informatico e nella Sezione Trasparenza del sito web istituzionale</p> <p>3) La protocollazione informatica, in continua implementazione, in linea con il Manuale di gestione del Protocollo informatico (adottato dall'ente in data 20/11/2018) permetterà, tramite la creazione della fascicolazione digitale, la ricerca in tempi rapidi della documentazione amministrativa detenuta dall'ente, con ricadute positive in termini di efficacia dell'azione amministrativa ed archiviazione documentale. Anche per questo ambito, si cercherà di attingere dai fondi PNRR, finalizzati alla creazione dell'archiviazione documentale/digitale in cloud.</p>
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	2 Segreteria generale	<p>1) Il Comune sino al termine del mandato amministrativo darà il più ampio risalto agli aspetti concernenti la trasparenza (attraverso l'aggiornamento costante del sito web istituzionale, la pubblicazione degli atti amministrativi all'albo pretorio on-line, l'aggiornamento costante della sezione Amministrazione Trasparente del sito web) e la partecipazione all'azione amministrativa, attraverso impulso agli strumenti della partecipazione popolare, in primis le Consulte. L'amministrazione comunale è al servizio del cittadino non solo a parole ma anche con i fatti; verranno quindi fissati con cadenza settimanale colloqui con la cittadinanza per la presa in carico dei bisogni e delle problematiche da essa evidenziate</p> <p>2) Resta confermato il sistema ormai strutturato di segnalazione da parte dei cittadini di disfunzioni, reclami o suggerimenti, al quale è possibile ricorrere tramite accesso al portale presente sul sito web del Comune e sulla App collegata</p> <p>3) L'amministrazione peraltro ha in corso, tramite l'ufficio CED, la partecipazione ai bandi per le assegnazioni dei fondi legati al PNRR, grazie ai quali verrà riconfigurato il Sito internet comunale e l'App collegata, secondo le normative emanate dall'Agenda Digitale, migliorando le interfacce ed i servizi al cittadino, in una logica di massima trasparenza ed informazione alla cittadinanza per quanto concerne il territorio melegnanese</p>

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<p>1) Introduzione del controllo strategico e del controllo di gestione e potenziamento del controllo degli equilibri finanziari</p> <p>2) Istituzione della unità di progetto preposta alla governa dei fondi connessi a cinque opere pubbliche e quattro progetti di digitalizzazione finanziati con fondi PNRR.</p>
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<p>1) Costituzione dell'Ufficio "Partecipate", dal momento che l'Ente possiede oltre che una partecipazione di controllo, in MEA S.p.A., anche diverse partecipazioni sia dirette che indirette. All'1/3/2022 è stato conferito alla CEM (società in house providing) il servizio di gestione dei rifiuti, attraverso la retrocessione al Comune e successivo conferimento di cespiti aziendali precedentemente assegnati in concessione a MEA s.p.a. La società in house suddetta è partecipata da circa settanta comuni, pertanto in relazione agli obblighi di controllo previsti dal legislatore, occorrerà valutare una forma di controllo congiunto con tutti i Comuni azionisti</p>
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	<p>1) Accertamenti: si tenderà ad una maggiore automatizzazione sul modello dell'Attività svolta dall'Agenzia dell'Entrate (controlli telematici), per questo sarà importante aggiornare le banche dati. Verrà prestata particolare attenzione alla verifica delle Aree Edificabili ai fini Imu. In un'ottica di miglioramento della capacità di riscossione, la proposta è di sperimentare dei solleciti di pagamento degli avvisi di accertamento già emessi, in modo da evitare l'iscrizione a ruolo dei contribuenti.</p> <p>2) Contenzioso: la strategia quasi ovvia è quella di deflazionarlo. Una parte di questo processo sarà naturale, visto che la rimodulazione delle Tariffe Tari datata 2019, che aveva alimentato conflittualità è oramai alle spalle, con un contenzioso che va scemando. Si cercherà, infine, di dirimere in modo definitivo alcuni (pochi) contenziosi di taglia "large" che si trascinano da tempo e sono più critici sotto il profilo delle spese legali</p> <p>3) Digitalizzazione: l'imponente archivio cartaceo attualmente disponibile verrà digitalizzato, al fine di renderlo disponibile attraverso Banche Dati. Verranno verificati poi tutti i procedimenti amministrativi dell'ufficio tributi al fine di comprendere gli spazi di ulteriore digitalizzazione</p> <p>4) Attività di Ricerca: verrà potenziata e proseguirà l'attività di formazione del personale oltre a studiare l'intero ciclo di vita del tributo dalla fase della riscossione volontaria, passando per quella sollecitata ed arrivando a quella coattiva.</p> <p>5) Proseguirà, infine, il modello dell'affidamento a società specializzate nel settore, le attività per la gestione e riscossione della Tari, del Canone relativo alla Pubblicità e per la riscossione coattiva delle entrate tributarie</p>
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	<p>1) Si confermano le previsioni volte alla valorizzazione del principale monumento cittadino già avviate attraverso la realizzazione di partnerships istituzionali (in primo luogo con la Città Metropolitana, quale proprietaria dell'ala lunga), ma anche con soggetti privati (es. Fondazioni Bancarie).</p> <p>2) Proseguiranno le attività previste per la ideazione di un progetto di rigenerazione urbana, valorizzazione culturale ed economica del Castello Mediceo.</p> <p>3) Proseguono le attività di promozione del maniero con iniziative svolte dalla PRO LOCO.</p> <p>4) In una visione sinergica per entrambe le preminenze storico-architettoniche è in corso in collaborazione con il Politecnico di Milano la predisposizione di uno studio d'indagine conoscitiva finalizzata al restauro e alla valorizzazione del Castello Mediceo, con particolare riguardo alle possibili funzioni e al rapporto con il contesto storico – urbanizzato e nello specifico con la vicina Palazzina Trombi.</p> <p>5) In tema di manutenzioni verrà posta particolare attenzione agli interventi di mantenimento della copertura.</p> <p>6) Anche l'utilizzo del Cortile d'Onore del Castello per eventi culturali all'aperto troverà ulteriore impulso.</p> <p>7) Si continuerà ad investire nel parco e nelle aree verdi che circondano il castello, con investimenti dell'area ludica per i bambini, già avviata nei due anni precedenti con la manutenzione delle panchine, delle alberature, seguirà la riqualificazione dei camminamenti e delle recinzioni e la posa a dimora di nuove alberature. L'ala corta, di proprietà comunale, andrà valorizzata per iniziative a carattere culturale e sociale, anche sovracomunali e per attività di collaborazione con istituti universitari.</p> <p>8) Si prevede, inoltre, di effettuare interventi conservativi sulla copertura del Castello e il restauro dei comignoli con parere della Soprintendenza</p> <p>9) Sono in corso le opere di riqualificazione della palazzina ex Monti Martini in accordo con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Milano. L'importo delle opere è pari a € 1.350.000,00; importo complessivo di progetto (da quadro economico) è di € 1.740.000,00.</p> <p>10) La Palazzina Trombini, rappresenta un altro importante luogo culturale, per la collettività melegnanese, che ospiterà al piano rialzato attività espositive, educative, culturali e sociali sia di iniziativa dell'Amministrazione comunale che dalle associazioni operanti nel territorio. Il recupero ed il riuso dell'ottocentesco edificio ex Asilo Trombini contestualmente al castello ed al suo parco, porteranno alla formazione di un complesso monumentale, di interesse generale, unico in tutto il sud Milano.</p> <p>11) Nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è definito l'uso del piano rialzato della palazzina Trombini. In particolare: gli spazi indicati nell'ala nord est del piano rialzato dello stabile sono concessi in modo non esclusivo alla associazione A.M.A ME (Associazione Malati di Alzheimer Melegnano); l'ala ovest sarà assegnata tramite bando, le parti centrali e la zona cucina rimarranno a disposizione dell'Amministrazione per ospitare iniziative, mostre, esposizioni, conferenze etc.</p> <p>12) l'Opificio ex Broggi/Izar è un edificio esempio di archeologia industriale sito in Via Broggi Izar, sulla sponda destra del fiume Lambro; ne è previsto il recupero e valorizzazione per la realizzazione di uno spazio destinato ad eventi culturali-espositivi.</p>
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<p>1) Definizione del piano di recupero e mantenimento in efficienza degli immobili esistenti (edifici scolastici, impianti sportivi e palestre, edifici amministrativi e per attività sociali e culturali etc), quale soluzione prioritaria, considerando la realizzazione di nuovi spazi solo ove indispensabile.</p> <p>2) Individuazione di strumenti agili per gestire le manutenzioni con riferimento al patrimonio in generale al fine di snellire le procedure ed attuare interventi maggiormente rapidi ed incisivi in caso di guasti/rotture e di mettere in campo una programmazione preventiva delle manutenzioni.</p> <p>3) Attuazione di opere di compensazione ambientale in attuazione dei rilevanti interventi di pianificazione urbanistica in corso di realizzazione</p> <p>4) Valutazione di un eventuale esproprio di una striscia di terreno lungo la Via del Carmine, di proprietà della Parrocchia di Santa Maria del Carmine, per allargare il percorso pedonale tra la chiesa e l'attraversamento semaforico della via Emilia. L'amministrazione si riserva eventuali modifiche al progetto presentato..</p> <p>5) Le ampie analisi sulla situazione dell'edilizia scolastica cittadina, sulla necessità emerse dal costante confronto con le Direttrici didattiche dei due Istituti cittadini di maggiori spazi e di migliorare quelli disponibili, sulle analoghe indicazioni giunte dai dirigenti delle scuole superiori e professionali, oltre alle riflessioni sulla qualità degli spazi disponibili saranno oggetto di studio all'interno del Piano dei Servizi della redigenda variante generale al PGT vigente avviata in collaborazione con il centro studi PIM di Milano.</p> <p>6) Conferma dello stralcio del piano delle Alienazioni l'area di via San Francesco, in quanto strategica per la realizzazione di un ospedale/casa di comunità che ASST edificherà con fondi PNRR secondo lo schema di convenzione approvato dal Consiglio Comunale. Allo studio la necessità di realizzare parcheggi e viabilità di accesso a tale struttura sanitaria pubblica anche utilizzando lo spazio confinante e limitrofo di proprietà del comune a completamento del rilevante intervento strategico</p> <p>7) Prosecuzione della riqualificazione degli spazi aperti, con rinnovamento delle aree verdi nei parchi urbani e nei giardini dei plessi scolastici.</p> <p>8) Alla luce del censimento delle essenze arboree si proseguirà col piano di intervento per le potature e gli eventuali abbattimenti dando priorità alle esigenze di messa in sicurezza delle alberature. Tali interventi di manutenzione, così come la messa a dimora di nuove alberature, saranno sostenuti anche da appositi stanziamenti di bilancio. Tali interventi di manutenzione, così come la messa a dimora di nuove alberature, sono solo in parte ricompresi nell'appalto triennale di manutenzione del verde e saranno sostenuti anche da appositi stanziamenti di bilancio.</p>

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	6 Ufficio tecnico	<p>1) dare impulso alla informatizzazione delle procedure edilizie. Tutti i titoli abilitativi all'attività edilizia, infatti potranno essere presentati tramite portale comunale on-line, in modo tale che i professionisti potranno presentare 24 ore su 24 le istanze, consultare lo stato della successiva istruttoria e ricevere le comunicazioni sempre in modalità on-line con notevole risparmio anche in termini di tempo. Tutte le pratiche edilizie vengono protocollate in entrata mediante pec e registrate nell'applicativo. La dematerializzazione e l'informatizzazione già attuate verranno ulteriormente implementate mediante portale e consentirà una più efficace gestione dei procedimenti ed anche della fase di archiviazione e di ricerca degli atti.</p> <p>2) in particolare per il mantenimento del patrimonio edilizio comunale così come le aree verdi e gli spazi pubblici urbani, si proseguirà nell'introduzione di un nuovo modello organizzativo che superi la logica dell'intervento riparatore di urgenza, ma che preveda un piano di manutenzioni preventivo programmato.</p> <p>3) Organizzazione momenti di formazione all'interno della struttura per la messa in comune di conoscenze e l'armonizzazione delle procedure anche attraverso la definizione di format e modulistica univoci per tutti i tecnici.</p> <p>4) In tema di organizzazione degli uffici, si cercherà di incrementare la presenza di personale amministrativo con una formazione sulla gestione di gare di appalto e, in generale, si provvederà a sostituire tempestivamente il personale messo a riposo per pensione o trasferito.</p> <p>5) Attivazione nel corso del 2024 del portale SUE per le pratiche edilizie</p>
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	<p>1) attuazione piano degli interventi manutentivi previsti nella struttura cimiteriale comunale ed agli investimenti posti in capo all'operatore privato per la realizzazione delle nuove sepolture nell'ambito del progetto di finanza.</p> <p>2) Prosecuzione opere cimiteriali previste nel cronoprogramma del contratto in corso secondo l'atto transattivo sottoscritto nel 2023 con la società MAGI concessionaria per la costruzione e gestione del progetto</p>
1 Servizi istituzionali e generali di gestione	10 risorse umane	<p>1) Nel corso dell'anno si darà corso alla contrattazione decentrata integrativa, per la definizione delle risorse da destinare alla produttività ed efficienza dei servizi dell'anno 2023, tenuto conto di quanto previsto nel contratto nazionale di categoria sottoscritto il 16/11/2022, che ha rideterminato, tra gli altri, il complesso delle risorse finanziarie da destinare ai fondi di produttività ed il nuovo ordinamento professionale. Nel contratto decentrato, oltre agli aspetti economico-finanziari, dovranno essere rivisti quegli istituti giuridici rimessi al tavolo della contrattazione sindacale, che dovranno avere valenza triennale.</p> <p>2) Revisione, congiuntamente con il Nucleo di valutazione, del sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale, che dovrà rispondere ad una esigenza di misurazione del grado di raggiungimento dei risultati secondo parametri oggettivi e misurabili</p> <p>3) Le politiche di gestione del personale, saranno improntate alla massimizzazione dell'efficacia nell'azione amministrativa, al fine di garantire standard qualitativi adeguati nella erogazione dei servizi. Stante le possibilità di assunzioni consentite dal legislatore (da ultimo con il DM 17 marzo 2020), assumerà rilevanza strategica la definizione del Piano del fabbisogno del personale 2024 – 2026.</p> <p>4) Prosecuzione della gestione in formato digitale degli istituti contrattuali, attraverso l'implementazione del programma software in dotazione all'ufficio; ciò contribuirà a snellire l'azione amministrativa, ed a realizzare notevoli riduzioni nell'uso della carta.</p>
3 Ordine pubblico e sicurezza	1 Polizia Locale e amministrativa	<p>1) Prosecuzione e implementazione del progetto "il controllo del vicinato" promosso dalla Prefettura di Milano che persegue l'obiettivo di valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini che, in qualità di importanti e vigili sentinelle della legalità, potranno contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza cittadina.</p> <p>2) Intensificazione, in aderenza alle disposizioni emanate dal Ministero degli Interni e dal Prefetto di Milano, delle misure di sicurezza per la salvaguardia dell'incolumità pubblica in occasione del mercato cittadino e tutti gli altri eventi caratterizzati da un prevedibile elevato afflusso di persone (Feste di quartiere, notte bianca, Fiera del Perdono, ecc.). Nel 2024-26 saranno stanziati le risorse necessarie per il controllo dell'area prospiciente la "Casa di Babbo Natale" con operatori di vigilanza privata, come avvenuto negli anni precedenti.</p> <p>3) Conferma dell'espletamento del terzo turno serale per il periodo giugno-settembre, nei giorni di Venerdì e Sabato, al fine di effettuare i previsti controlli relativi al rispetto del codice della strada, alla modalità di vendita di alcolici, orario di funzionamento degli esercizi commerciali, emissioni sonore e rispetto della quiete pubblica. Verrà inoltre valutata la possibilità di estendere il turno serale in altri periodi dell'anno.</p> <p>4) Prosecuzione dell'attività di ampliamento del sistema di videosorveglianza in altri punti in cui sussistono particolari criticità, al fine di garantire una maggiore sicurezza cittadina, sia in termini di controllo del territorio che di sicurezza stradale. Si provvederà, inoltre, ad implementare il progetto promosso dalla Prefettura di Milano che, con capofila la Città Metropolitana di Milano, permetterà di collegare gli impianti di videosorveglianza lettura targhe del territorio metropolitano con il Sistema Centralizzato Nazionale Transiti e Targhe (SCNTT), tramite un unico server, da ospitare presso la Questura di Milano e favorire lo scambio di informazione con tale sistema. L'implementazione di tale sistema permetterà il monitoraggio in tempo reale di veicoli transiti sul territorio comunale (veicoli rubati, sotto indagine giudiziaria, non in regola con assicurazione e revisione, etc.), permettendo pertanto un immediato intervento delle Forze di Polizia e della Polizia Locale.</p> <p>5) Intensificazione dei controlli relativi al rispetto del codice della strada con particolare riferimento alla "sosta selvaggia" ed alla verifica della corretta posizione dei veicoli in termini di revisione e copertura assicurativa. Per il rispetto delle norme di comportamento, saranno intensificati i posti di controllo mobili e i pattugliamenti appiedati ed automontati da parte della Polizia Locale con l'ausilio del sistema TARGASYTEM. In materia di circolazione stradale verranno realizzate campagne di educazione stradale presso gli Istituti Scolastici a cura della Polizia Locale.</p> <p>5) Realizzazione, a fronte della complessa situazione dell'abusivismo in area mercatale, di interventi mirati a forma di dissuasione mediante la presenza costante di Polizia Locale, Carabinieri e Guardia di finanza. Saranno, inoltre, posti in essere opportuni interventi, da parte di più soggetti istituzionali coordinati tra di loro, atti a colpire il fenomeno nelle sue radici, ovvero attraverso attività di intelligence volta a scoprire e poi reprimere la catena dei rifornimenti della merce contraffatta e le modalità di accesso della stessa, dei relativi venditori e dei soggetti che a qualsiasi titolo traggono vantaggi da questa situazione. Saranno svolti i controlli necessari per il rispetto del "Regolamento Commercio su Aree Pubbliche" e, in particolare, si procederà alla verifica affinché i soggetti che operano nel mercato abbiano le autorizzazioni previste e che rispettino gli spazi mercatali assegnati.</p>
11 Soccorso civile	1 sistema di protezione civile	<p>1) Nell'anno 2024 l'Associazione Volontari della Protezione Civile di Melegnano, svolgerà i compiti previsti dalla convenzione stipulata con il Comune di Melegnano ed opererà in sinergia e in stretto coordinamento con la Polizia Locale. Le scelte di indirizzo effettuate intenderanno promuovere tutte le azioni necessarie per poter disporre di un sistema di Protezione Civile efficace e pronto per far fronte alle varie emergenze in caso di pubbliche calamità. Parallelamente si provvederà ad implementare tutte quelle misure di sicurezza e di prevenzione per la salvaguardia del territorio dai rischi naturali, con particolare riguardo al rischio idrogeologico che potrebbe interessare il fiume Lambro.</p> <p>2) Nel 2024 verranno fornite ai volontari della Protezione Civile le dotazioni tecniche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali. La Protezione Civile continuerà a svolgere un'attività di educazione e prevenzione dei rischi nelle scuole e si impegneranno in attività di prevenzione e sicurezza territoriale. Pertanto, si proseguirà con le attività di collaborazione con le direzioni scolastiche per l'educazione in materia e per le esercitazioni di evacuazione..</p> <p>3) L'attività del Servizio Intercomunale, di cui Melegnano fa parte insieme ad altri 15 Comuni del Sud-Est di Milano, è finalizzata al perseguimento e alla realizzazione, nell'ambito della funzione di Protezione Civile, dei seguenti obiettivi, sia a livello sovracomunale, sia a livello comunale, in funzione sussidiaria rispetto ai singoli Enti associati:</p> <p>a) attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, anche secondo quanto stabilito dalla normativa in materia e dai programmi e dai piani regionali e provinciali;</p> <p>b) adozione di tutti i provvedimenti, con particolare riferimento a quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi;</p> <p>c) attuazione di un programma di formazione continua, sia di base sia specialistica, del personale dipendente degli Enti associati, a vario titolo incaricato del servizio di Protezione Civile e dei volontari, anche avvalendosi di iniziative organizzate da soggetti esterni al servizio intercomunale, istituzionali e non;</p> <p>d) individuazione della dotazione d'intervento del Servizio da utilizzare con specifico protocollo;</p> <p>e) creazione di protocolli operativi d'impiego del personale dipendente e volontario dei comuni associati;</p> <p>f) aggiornamento continuo del piano di emergenza intercomunale attraverso la rivisitazione periodica dei dati e delle procedure;</p> <p>g) disponibilità, nei confronti degli Enti associati all'assistenza scientifica, tecnica e operativa nella stesura dei piani di emergenza comunali.</p>

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
4 Istruzione e diritto allo studio	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	<p>1) Definizione di un Programma di interventi riguardanti l'edilizia scolastica, per il mantenimento in efficienza delle strutture esistenti mediante interventi manutentivi, mirati e concertati con la direzione scolastica, di adeguamento alle norme di sicurezza, ed anche di realizzazione di nuovi spazi. Per quanto attiene agli investimenti, sono stati previsti finanziamenti per gli interventi mirati agli adeguamenti delle strutture esistenti alle normative sulla sicurezza antincendio e antisismica e di efficientamento energetico:</p> <p>a) Per la scuola primaria Dezza, è previsto l'adeguamento antincendio e successivamente antisismico in due diverse annualità. Le opere di adeguamento antincendio sono finanziate con fondi PNRR</p> <p>b) Per il plesso scolastico di via Giardino che attualmente ospita le due scuole secondarie di primo grado e l'istituto di formazione professionale AFOL, dopo gli importati interventi di riqualificazione della palestra realizzati nel 2020, gli ulteriori investimenti saranno consistenti e riguarderanno, gli adeguamenti antisismico e antincendio oltre al rifacimento del cornicione e della copertura. Tali opere sono finanziate con fondi PNRR pari a circa 2.500.000,00 € e verranno realizzate presumibilmente nel 2024</p> <p>2) Mantenimento in essere delle manutenzioni ordinarie gestite principalmente attraverso l'accordo quadro</p>
4 Istruzione e diritto allo studio	7 Diritto allo studio	<p>Proseguimento con le stesse modalità dell'esercizio precedente dei servizi di:</p> <p>1) <u>Refezione scolastica</u>. I pasti vengono prodotti nel centro produzione pasti delle scuole primarie "G. Dezza" e "T.Sarti" dove vengono cucinati rispettivamente anche i pasti per le scuole dell'infanzia "R. Cesaris" e "L'Aquilone. I menù sono articolati su sei settimane con periodicità stagionale e sono differenziati per tipologia di utenza. Per ogni menù stagionale è prevista la produzione di 20 giornate complete BIO su 36 giornate, nonché l'impiego di prodotti DOP, IGP, tipici e tradizionale e a lotta integrata. Oltre al menù generale sono previste delle macro categorie di menù differenziati in base alle principali patologie (menù privo di frutta secca, menù no favismo, menù privo di glutine, menù privo di latte e derivati, menù privo di uovo e derivati) e motivazioni etico-religiose (menù privo di carne, menù privo di carne di maiale). Sono altresì previste "diete in bianco" direttamente ordinate, senza formale istanza della stazione appaltante, al centro di produzione pasti entro le ore 9.30 e "diete speciali" per i diversi utenti, su presentazione di certificato medico e di schema dietetico specifico. La preparazione delle diete speciali avviene con la supervisione della dietista della ditta che gestisce il servizio di refezione scolastica.</p> <p>2) <u>Commissione Mensa</u>. La Commissione Mensa – costituita da genitori, docenti rappresentanti dei singoli plessi scolastici, funzionari comunali e dalla professionista a cui è stato affidato l'incarico per il monitoraggio del servizio stesso - è una risorsa necessaria al monitoraggio della qualità del servizio offerto attraverso un controllo che avviene utilizzando appositi strumenti di valutazione nonché le opportune relazioni con l'utenza.</p> <p>3) <u>Pre-scuola scuole primarie statali</u>. Alle famiglie che, per particolari problemi lavorativi, hanno la necessità di lasciare i figli a scuola prima dell'orario di inizio delle lezioni, viene assicurato il servizio di pre-scuola istituito presso le scuole primarie di via Cadorna e viale Lazio, dalle ore 7,30 fino all'inizio delle lezioni.</p> <p>4) <u>Post-scuola scuole primarie statali</u>. Il servizio è indirizzato esclusivamente alle famiglie in cui entrambi i genitori siano lavoratori, con la finalità di sostenere le famiglie nella gestione dei diversi impegni e carichi lavorativi, favorendo la conciliazione dei tempi vita-lavoro. Il servizio provvede all'accoglienza, alla sorveglianza e all'intrattenimento degli alunni dalla fine delle lezioni alle ore 18.30 mediante la realizzazione di attività ludiche, ricreative, laboratoriali e di animazione: le attività proposte dall'appaltatore sono di diversa natura, dal gioco al laboratorio artistico, comprendendo anche lo svolgimento dei compiti assegnati dalle insegnanti, come richiesto dai genitori degli alunni. Luogo di svolgimento del servizio sono la scuola primaria statale "Dezza" di via Cadorna e la scuola primaria "T.Sarti" di Viale Lazio</p> <p>5) <u>Pedibus scuole primarie statali</u>. Il Pedibus si concretizza in un servizio di accompagnamento scolastico alternativo al bus e alla macchina; i bambini vengono accompagnati a scuola a piedi da un gruppo di volontari, lungo percorsi a fermate (contrassegnate da cartellonistica precisa) individuati e stabiliti con l'ausilio della Polizia Locale. Dall'anno scolastico 2019/2020 il Pedibus è diventato a tutti gli effetti un servizio comunale. Il servizio è gratuito per ogni famiglia e non comporta alcun costo per l'Amministrazione, tranne la copertura assicurativa. L'obiettivo che l'amministrazione intende perseguire è sempre quello di ampliare le linee e far sì che il Pedibus divenga per gli alunni delle scuole primarie il metodo ordinario di accompagnamento a scuola. Ovviamente il raggiungimento di questo obiettivo è strettamente collegato al reperimento di un numero adeguato di accompagnatori volontari. Oltre alle linee già attive sul territorio, verrà effettuata opera di sensibilizzazione per il potenziamento del progetto tramite l'attivazione di nuove linee</p> <p>6) <u>Assistenza educativa specialistica alunni disabili</u>. L'Amministrazione comunale, nei limiti delle risorse disponibili, sostiene e promuove l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili attraverso interventi di assistenza educativa specialistica che mirano a valorizzare l'autonomia e la comunicazione personale, lavorando in stretta sinergia con i servizi sociali, i servizi sanitari e le istituzioni scolastiche.</p> <p>7) <u>Interventi di psicologia scolastica</u>. Attraverso il conferimento della gestione del servizio all'azienda speciale consortile A.S.S.E.MI., nell'ambito delle gestioni associate del Piano sociale di Zona, l'Amministrazione comunale promuove interventi di psicologia scolastica negli Istituti scolastici statali "P. Frisi", "G. Dezza", come richiesto dalle dirigenze scolastiche, in ragione dell'importante funzione di prevenzione del disagio di tale servizio: sportello psicopedagogico per i genitori e sportello di supporto per i docenti, sportelli di ascolto e condivisione nonché percorsi educativi per i ragazzi. Il progetto è realizzato da un'equipe di operatori (psicologi e pedagogisti), assicurando in tal modo la possibilità di mettere in campo risorse e competenze diversificate, permettere un confronto e una formazione continui, rispondere in modo efficace alle diverse richieste poste dall'utenza.</p> <p>8) <u>Finanziamento dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa degli istituti scolastici statali melegnanesi</u>. Annualmente l'Amministrazione comunale prevede uno specifico stanziamento di bilancio finalizzato a supportare gli istituti scolastici statali melegnanesi nella realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa degli istituti scolastici statali melegnanesi. Ad oggi nel corso proprio mandato, l'Amministrazione comunale ha assegnato lo specifico stanziamento di bilancio sia, in generale, a sostegno dei progetti del POF delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali in base al numero degli alunni iscritti comunicato dalle dirigenze scolastiche che, in particolare, alle scuole secondarie di primo grado "I. Calvino" e "P. Frisi" per la realizzazione del progetto di orientamento scolastico delle classi terze, realizzato a partire dall'a.s. 2021/2022 tramite A.S.S.E.MI., nell'ambito del servizio "A scuola insieme". Nell'anno scolastico 2022/2023, sono stati proposti agli istituti scolastici cittadini, in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente, una serie di "Progetti Green"..</p> <p>9) <u>Riproposizione, in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente, di una serie di "Progetti Green":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Puliamo il Mondo. Iniziativa promossa con cadenza annuale agli enti locali e alle scuole da Legambiente con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani cittadini alle tematiche del mantenimento della pulizia e del decoro urbano. • IL GGG: Grande Gruppo Green. Questo progetto, ideato e promosso dall'Assessorato alla Scuola e dall'Assessorato all'Ambiente ha la funzione di coinvolgere tutti gli Istituti scolastici cittadini, di qualsiasi ordine in un grande tavolo di lavoro composto da rappresentanti degli studenti coadiuvati dagli insegnanti e dall'Amministrazione, i quali, riunendosi progetteranno e proporranno all'intera cittadinanza iniziative specifiche a tema ambientale, trattando queste tematiche di estrema attualità all'interno dell'ambito scolastico esternalizzando poi tutti i lavori effettuati. L'obiettivo principale è creare una rete tra i vari istituti di diverso ordine e grado in modo che la progettualità su questi temi sia condivisa e acquisti la continuità necessaria al trattamento di questi argomenti. <p>10) <u>Mantenimento convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie</u> al fine di rispondere al 100% della domanda di servizio attraverso il sistema cittadino integrato di scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie. Per il tramite della convenzione, ogni anno scolastico l'Amministrazione comunale rende disponibile alle scuole dell'infanzia paritarie melegnanesi – che applicano il contratto nazionale di lavoro di categoria per il personale dipendente ed eventuali convenzioni con le congregazioni religiose ed in regola con gli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia contributiva, previdenziale, assicurativa del personale – un contributo a supporto dell'acquisto di beni e servizi nonché finalizzato a contenere le tariffe a carico dell'utenza, suddiviso sulla base del numero delle sezioni come comunicato dalle dirigenze scolastiche.</p> <p>11) <u>Conferma dei protocolli di intesa con gli Istituti Comprensivi statali "Dezza" e "Frisi"</u> tramite i quali l'Amministrazione comunale rende loro disponibili – in relazione al numero degli alunni iscritti – uno stanziamento affidato alla diretta gestione della dirigenza scolastica per l'acquisto della cancelleria, del materiale medico-sanitario, del materiale di pulizia e dei sacchi RSU e per il personale ausiliario di competenza dei dirigenti scolastici, nelle loro vesti di datori di lavoro.</p>
4 Istruzione e diritto allo studio	6 Servizi ausiliari all'istruzione	<p>1) Conferma delle borse di studio a studenti universitari residenti secondo le disposizioni previste dagli atti di donazione "Faruffini" e "Minoia Edmea" e dell'emissione di cedole librarie per l'acquisto dei libri di testo che, come previsto dalla normativa vigente (D.LGS. n. 297/1994, art. 156 e L.R. n. 31/80, art. 7), sono forniti gratuitamente a tutti gli alunni della scuola primaria.</p> <p>2) Supporto alle famiglie aventi diritto nella presentazione della domanda per l'assegnazione della Dote Scuola da parte di Regione Lombardia per l'anno scolastico, se prevista.</p>

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<p>1) Prosecuzione della collaborazione con le numerose associazioni presenti sul territorio comunale, per l'utilizzo degli spazi comunali disponibili al fine di organizzare iniziative culturali di livello, cercando di contenere i costi delle stesse, in considerazione delle limitate risorse economiche a disposizione.</p> <p>2) Utilizzo degli spazi comunali a disposizione. In tale contesto è stato promosso non solo il castello Mediceo, con eventi che si sono susseguiti costantemente, sin dall'insediamento, ma anche Palazzina Trombini che, grazie alla sinergia con le realtà del territorio, sta diventando, sempre più un polo di riferimento per i giovani.</p> <p>3) Utilizzo, terminati i lavori di riqualificazione strutturale, dell'ex Spazio Milk come centro di propulsione culturale, e socializzazione. Ciò, in una sorta di continuità d'insieme che vede Palazzina Trombini, Castello Mediceo, ed ex spazio Milk, oltre che Biblioteca, e Teatro, veri protagonisti dell'offerta culturale della città. Come fosse un asse culturale che attraversa il nostro territorio</p> <p>3) Prosecuzione di progetti più specifici in grado di valorizzare le particolarità della cultura locale tramite utilizzo diretto, o messa a disposizione delle associazioni degli spazi comunali e, garantendo l'assistenza, ove necessario, con proprio personale:</p> <p>a) Musica: prosecuzione dei progetti connessi al filone relativo alla valorizzazione della cultura musicale. Ciò sulla falsariga di quanto avvenuto in corso di tale anno con le progettualità: dal titolo non imitare la musica, a maggio ed una sul valore socio culturale del Jazz, come espressione sociale ed artistica che si terrà ad ottobre. Lo sviluppo progettuale andrà nella direzione di continuare questa esperienza, focalizzandola, per quel che riguarda il progetto "non imitare la musica" su altri strumenti e sul loro percorso di evoluzione storica, e trovando nel Blues (altra forma di relazione socio – musicale) un altro capitolo di valorizzazione artistica;</p> <p>b) Arte e fotografia: Anche per il 2024 la volontà è quella di collaborare con importanti realtà del territorio, sia istituzionali (gallerie nazionali, musei) sia associative, con l'obiettivo di dar corso a filoni sulla valorizzazione dell'arte (dalla pittura alla scultura) e la fotografia. Ciò, promuovendo anche la sinergia con il territorio, come avvenuto lo scorso aprile nell'ambito del progetto Immagini Sparse che troverà, ampio respiro anche per l'anno 2024;</p> <p>c) Storia: Nell'ambito della promozione del nostro Castello Mediceo, e nell'ottica della valorizzazione di percorsi in città che passino anche attraverso le Chiese, ed il territorio inteso in senso lato (percorsi di valorizzazione storica cittadina), proseguiremo attività con Pro Loco e con le associazioni culturali melegnanesi che, nel corso degli anni hanno da sempre risposto alla voglia di cultura in città. Ciò, con l'obiettivo di cementare le sinergie tra le diverse realtà sociali che, in città devono essere messe a Sistema, ed in rete per far crescere il tasso culturale del nostro Patrimonio Storico;</p> <p>d) Interdisciplinarietà: La volontà per l'anno 2024, è quella di realizzare progetti sinergici capaci di definire una coesione propositiva a livello culturale, tra Cinema – Teatro, Biblioteca ed Ex Spazio Milk. Progetti che coinvolgano i giovani (per questo lavoreremo con determinazione per rilanciare la Consulta Giovani) ma non solo. Ciò, anche con l'obiettivo di proseguire i progetti di rassegne Teatrali, che fondino il loro tema anche su opere e libri, le cui referenze si possano trovare in Biblioteca. Ciò nell'ambito di una co valorizzazione di spazi e discipline.</p>
7 Turismo	1 sviluppo e valorizzazione del turismo	<p>1). Prosecuzione della promozione del Castello, con l'apertura straordinaria dell'ala lunga, delle prigioni, da poco riqualificate e restituite, insieme alla ghiacciaia, alla collettività, con le associazioni del territorio, del circuito delle nostre Chiese, delle Oasi urbane; luoghi di valorizzazione ambientale strategica e meta per tutti coloro che vogliono conoscere le bellezze della pianura lombarda</p> <p>2) Promozione, di concerto con le associazioni del territorio, del circuito delle nostre Chiese, delle Oasi urbane; luoghi di valorizzazione ambientale strategica e meta per tutti coloro che vogliono conoscere le bellezze della pianura lombarda</p> <p>3) Promozione del sistema ricettivo del territorio, attraverso la qualificazione della proposta d'impresa da inserire nei circuiti promozionali Regionali.</p> <p>4) Realizzazione di un'azione di marketing territoriale di spessore che punterà anche alla rivendicazione delle radici storiche della città, attraverso banner evocativi del legame tra Melegnano, la storia lombarda ed il territorio</p>
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 Sport e tempo libero	<p>1) Prosecuzione della cooperazione con le associazioni del territorio e la Consulta Sport, attraverso la collaborazione e il sostegno logistico per la realizzazione di iniziative sportive con costi minimi.</p> <p>2) Attività di promozione della pratica sportiva quale scuola di salute, di igiene mentale, di gioco, di lealtà, di socialità e di disciplina, al fine di favorire l'attività sportiva in quanto collante tra le persone e prezioso strumento importantissimo per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili quali ad esempio il diabete.</p> <p>3) Definizione di politiche tese a promuovere stili di vita sani e azioni volte alla promozione della salute al fine di migliorare la stessa e il benessere per tutti.</p> <p>4) Conferma delle convenzioni con le associazioni per l'utilizzo delle palestre scolastiche sia di proprietà comunale che di proprietà di Città Metropolitana di Milano, mentre per i campi di calcio, la pista di atletica e la piscina comunale sono scaduti i contratti di gestione pluriennali, sono in fase di rinnovo.</p> <p>5) Organizzazione delle seguenti iniziative:</p> <p>a) festa di Carnevale;</p> <p>b) iniziative di svago in occasione di particolari Festività;</p> <p>c) notte bianca;</p> <p>d) festa dello Sport con la collaborazione della Consulta Sport;</p> <p>e) Iniziative del Natale;</p> <p>f) Iniziative di promozione e prevenzione della salute;</p> <p>g) Iniziative promozionali a favore della comunità cittadina;</p> <p>h) Iniziative a favore degli animali;</p>
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 Giovani	<p>1) riattivare il legame tra giovani e società, partendo dalla riflessione su cosa possono fare i giovani per la loro comunità e in che modo la Città può/deve valorizzarne risorse e potenzialità con le finalità di costruire politiche giovanili con i giovani favorendone l'autonomia, promuovere aggregazione giovanile alternativa, stimolare la creatività dei ragazzi per riqualificare gli spazi urbani attraverso eventi di varia natura ed aumentare la conoscenza del tessuto sociale creando spazi/momenti in cui i ragazzi possano mettersi in gioco e collaborare. In questo campo, gli obiettivi dell'amministrazione comunale sono i seguenti:</p> <p>a) coinvolgere i giovani, le associazioni, le agenzie educative e le parrocchie melegnanesi nella fase della concezione e realizzazione di iniziative culturali ed artistiche (concerti, cineforum, eventi anche in occasione di eventi importanti/istituzionali) in modo da valorizzare sia forme d'espressione che altrimenti rimarrebbero ai margini, sia giovani talenti del nostro territorio, mettendo a disposizione gli spazi comunali;</p> <p>b) supportare nuovi progetti presentati da giovani melegnanesi, supportando di conseguenza la creatività giovanile;</p> <p>c) sviluppare una collaborazione con i comuni del Melegnese per la creazione di politiche giovanili diffuse e trasversali, anche attraverso la partecipazione a bandi e la creazione di luoghi rivolti principalmente al mondo giovanile, come per esempio l'apertura dello spazio "Informagiovani", che ha l'obiettivo di fornire informazioni e orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni, relativamente a tematiche come cultura, volontariato, formazione e lavoro;</p> <p>d) riattivazione dello Spazio Studio. Questo fornirà per gli studenti degli istituti superiori ed universitari una occasione per la socializzazione e responsabilizzazione dei giovani, che potranno in autonomia gestire lo spazio.</p>
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 Urbanistica e assetto del territorio	<p>1) Valorizzazione e restituzione alla città di uno dei suoi elementi fondanti: il fiume Lambro, mediante il recupero alla fruibilità pubblica delle seppur minime aree spondali rimaste libere, anche attraverso la redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di nuovi percorsi, al fine di ricostruire il rapporto tra il Fiume e la città offrendo nuovi spazi ad alto valore paesaggistico.</p> <p>2) Avvio della procedura Variante generale al PGT vigente al fine di adeguare lo strumento urbanistico generale ai parametri sulla riduzione del consumo di suolo e di incentivare processi di rigenerazione urbana. La variante generale al PGT vigente dovrà coordinarsi con lo studio del PGTU e con la disciplina del regolamento edilizio comunale che necessita di una revisione e di un aggiornamento. La variante generale al PGT dovrà essere accompagnata in tutto il suo percorso partecipativo dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Particolare attenzione verrà posta in merito agli aspetti idrogeologici e di rischio idraulico. La variante generale al PGT dovrà inoltre recepire gli importanti interventi di pianificazione urbanistica in corso, garantendone altresì la coerenza anche con eventuali piani attuativi di varianti parziali, che interessano aree strategiche del territorio.</p> <p>3) Aggiornamento del regolamento edilizio comunale.</p> <p>4) Valorizzazione dell'identità storica e della complessità urbana di alcuni tratti del tessuto urbano storico che ad oggi si sono preservati anche mediante la valorizzazione degli spazi pubblici di fruizione quali le piazze e gli spazi di connessione. Ciò al fine di migliorare la qualità urbana e il decoro delle aree comuni anche mediante la posa di nuovi e qualificanti elementi di arredo urbano:</p> <p>a) Interventi di riqualificazione urbana delle piazze pubbliche di Piazza Garibaldi e di Piazza dei Fiori, anche mediante iniziative di pedonalizzazione e diversa fruizione degli spazi;</p> <p>b) interventi di riqualificazione di Piazza delle Associazioni, quale spazio pubblico di fruizione e connessione, grazie anche alla presenza della biblioteca, dell'ex Spazio Milk, delle sale polifunzionali e dell'edificio ex Monti e Martini attualmente in ristrutturazione</p>

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1) Riscatto delle aree comprese nei PEEP ex l.167/62 mediante l'applicazione dei nuovi criteri di calcolo dei valori ce con l'approvazione di apposite perizie.
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) contenimento del consumo del suolo per nuove edificazioni promuovendo e sostenendo al contempo il recupero dell'esistente. 2) Invarianza idraulica: perseguimento del criterio di incentivare l'aumento delle superfici su cui disperdere le acque piovane. 3) Sarà incentivata la partecipazione dei singoli cittadini, delle Associazioni e delle diverse realtà locali, anche attraverso gli strumenti dei regolamenti aggiornati e di recente approvazione, al fine di creare o recuperare aree verdi diffuse per migliorare la qualità ambientale e ridurre nell'ambito urbano le isole di calore. 4) conferma della scelta verso una ristrutturazione ecologica della Città, muovendosi in una logica di area vasta, con un reale governo del territorio, dove i temi del verde, delle infrastrutture, della mobilità, dell'urbanistica, dei servizi pubblici locali e dell'arredo urbano trovino un'organica concordanza di obiettivi. In questa direzione va l'adesione al progetto ForestaMI promosso da Città Metropolitana di Milano con il Politecnico, ripreso nella Missione M009 - Programma P005 5) Prosecuzione delle attività ambientali relative caratterizzazione delle aree ricomprese nel SIR con fondi regionali, in collaborazione con ARPA, ATS e città metropolitana di Milano. 6) Prosecuzione dell'iniziativa di "Progetto Spugna" in collaborazione con Città Metropolitana finanziato con fondi PNRR con particolare riguardo al parcheggio di Piazza Bianchi. 7) Completamento entro il 2024 delle informazioni geografiche riguardo il verde pubblico urbano disponibili alla consultazione SIT 8) Interventi di manutenzione straordinaria alle aree verdi pubbliche urbane come potature, piantumazioni e sostituzioni
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1) Nel corso del 2024 proseguirà il servizio di igiene ambientale attuato mediante affidamento in house providing al Consorzio CEM Ambiente. Il passaggio al nuovo gestore prevede una specifica attività informativa rivolta a tutta la cittadinanza. Con la nuova gestione sarà rivisto il piano di spazzamento strade al fine di ottimizzare il servizio e contenere il disturbo ai cittadini nelle prime ore del mattino cercando di contemperare le esigenze di pulizia con la necessità di utilizzo dei parcheggi per i cittadini, sarà inoltre valutato il graduale passaggio a sistemi di pulizia meno impattanti considerando la tecnica del lavaggio delle superfici in luogo dello spazzamento con soffiatore o ad integrazione di questo sistema. Sarà rivisto il piano cestini e le modalità di gestione dello svuotamento, ed implementata la raccolta differenziata delle aree mercatali.. 2) Nel contempo proseguiranno le iniziative puntuali volte ad ottenere una differenziazione più spinta dei rifiuti anche nell'ottica di economia circolare, in particolare: la raccolta delle scarpe da ginnastica, il progetto sulla raccolta differenziata presso le scuole cittadine, le attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza alla raccolta differenziata. 3) Sarà mantenuto, in collaborazione con l'assessorato alla Scuola e con i Comitati di quartiere, l'appuntamento "puliamo il modo" promosso da Legambiente per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e responsabilizzare cittadini giovani e meno giovani a contribuire in prima persona. 4) Prosecuzione delle attività di revisione e sostituzione dei cestini portarifiuti su varie vie cittadine. Verrà valutata l'introduzione dell'ecuosacco al fine di dare maggior incremento alla differenziazione dei rifiuti e ridurre la percentuale del secco non riciclabile
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1) In accordo con CAP, gestore del servizio idrico integrato, verranno poste in essere tutte le iniziative atte a salvaguardare le falde acquifere del territorio comunale, a mantenere in efficienza gli impianti per la distribuzione dell'acqua potabile al fine di evitare sperperi oltre al costante miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue. 2) Tali obiettivi saranno supportati dagli adempimenti relativi al tema dell'invarianza idraulica, in merito al quale l'Amministrazione ha sottoscritto apposita convenzione con CAP Holding. 3) Per contenere il consumo di acqua potabile, è stato richiesto a CAP Holding la realizzazione di un pozzo di prima falda per l'alimentazione delle zone umide dell'Oasi Montorfano che attualmente impegnano circa 30.000 mc all'anno, che sarà realizzato nel corso dell'anno 2021. Su richiesta di CAP Holding è stata individuata all'interno della AT Vivaio un'area da destinare alla futura realizzazione di un nuovo pozzo idropotabile 4) Si vuole attivare un piano delle fontanelle al fine di aumentare la disponibilità di acqua pubblica nei diversi punti della città e contribuire alla riduzione del ricorso dell'acqua in bottiglia. 5) Per quanto attiene alla presenza di scarichi impropri di acque reflue in corsi d'acqua, si proseguirà nella verifica puntuale delle situazioni esistenti già avviata e nell'adozione di provvedimenti per la regolarizzazione degli scarichi in pubblica fognatura. 6) In riferimento alla manutenzione delle reti sia idrica che di fognatura, proseguiranno gli importanti investimenti da parte di CAP.
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1) Indagine e caratterizzazione aree SIR ex Chimica Saronio. Monitoraggio delle criticità di natura ambientale: Le scelte di indirizzo effettuate per quanto riguarda le aree ex Saronio nascono dall'esigenza di operare, in primo luogo, una verifica dello stato di inquinamento del sito al fine di verificarne l'effettiva estensione nonché dei livelli di inquinamento e verificare quindi la tipologia dei possibili interventi di bonifica da attuare in considerazione della forte urbanizzazione delle aree. Per quanto concerne gli altri ambiti sottoposti a controllo le scelte di indirizzo derivano dalla volontà di salvaguardare, tutelare la salute pubblica nonché di migliorare la qualità della vita 2) È consolidato il progetto del Pedibus scuola per l'accompagnamento a piedi verso le scuole primarie del territorio, con il progetto Pedibus si vuole ridurre la concentrazione di inquinanti in prossimità delle scuole nelle fasce orarie di ingresso e uscita degli studenti. Con particolare riferimento al plesso di via Cadorna, con il Pedibus si vuole ridurre la concentrazione di inquinanti in prossimità delle scuole nelle fasce orarie di ingresso e uscita degli studenti. 3) Dato il recente avvio della sperimentazione del TPL, si prenderanno in considerazione le modalità di adesione al Protocollo Regionale in materia di limitazione della circolazione dei veicoli inquinanti. 4) Realizzazione delle numerose iniziative e progetti per la promozione di politiche di sostenibilità ambientale. 5) Prosecuzione dei lavori di efficientamento energetico del patrimonio comunale mediante appositi studi e successivi idonei interventi
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1) Le Oasi Bosco Montorfano e Parco delle noci costituiscono un patrimonio fondamentale dal punto di vista ambientale, di conservazione degli ecosistemi e della bio-diversità. Il mantenimento e la corretta gestione di tali ambiti naturali sono un imprescindibile impegno e richiedono notevoli investimenti di risorse. La gestione delle due Oasi sarà assegnata con procedura ad evidenza pubblica a soggetto esterno in grado di garantire la manutenzione ordinaria e l'attuazione di adeguate iniziative didattiche e di sensibilizzazione al tema natura. 2) Nell'ambito del progetto "Forestami" promosso tra gli altri da Città Metropolitana di Milano ed ERSAF che prevede la messa a dimora di tre milioni di alberi entro il 2030 per far crescere il capitale naturale e contrastare gli effetti del cambiamento climatico questa Amministrazione intende continuare l'adesione a tale programma per la definizione di una politica di forestazione urbana e periurbana, nell'ambito della tutela ambientale. L'attuazione dei contenuti della convenzione e del progetto di gestione di WWF costituiranno un importante evoluzione delle risorse ambientali dei due boschi 3) Tutela del corridoio ecologico costituito dal fiume Lambro: Nei prossimi mesi ed anni, l'impegno dell'Amministrazione andrà nella direzione di una seria pianificazione degli interventi per una significativa manutenzione del patrimonio esistente volta sia alla messa in sicurezza degli esemplari a rischio che alla valorizzazione complessiva con la messa a dimora di essenze di pregio e la riorganizzazione di aree peculiari dalle radure alle aree umide. A supporto della realizzazione di tali interventi si opererà anche attraverso il progetto Re-Lambro a cui abbiamo aderito su invito del capofila, ERSAF. I progetti saranno possibili anche grazie alla sinergica collaborazione con tutti i portatori di interesse: comitati di quartiere, WWF, e degli altri partner del progetto, tra cui Legambiente. Un ruolo importante riveste il fiume Lambro, le cui sponde saranno oggetto dell'attenzione dell'Amministrazione in collaborazione con gli Enti già citati e con AIPO. Verranno effettuati studi di fattibilità per realizzazione di un percorso ciclo pedonale che rafforzerà il rapporto della città con il suo fiume. Verranno studiati le modalità di attuazione delle opere di compensazione in relazione a rilevanti interventi urbanistici su aree strategiche del territorio 3) Altri interventi di equipaggiamento verde della città saranno attuati in corrispondenza delle aree di trasformazione: nell'ambito di piani attuativi AT24 è prevista la realizzazione di una ulteriore fascia boscata a margine del tracciato autostradale a barriera tra quest'ultima ed il centro urbano, così come si intende incentivare la realizzazione di aree boscate nelle AT considerate nella variante parziale al PGT. Si prevede una generale rivisitazione degli spazi liberi di piccola e grande dimensione per incrementare la piantumazione. 6) Sarà mantenuto, in collaborazione con l'assessorato alla Scuola l'appuntamento con la "festa dell'albero" promossa da Legambiente per sensibilizzare le giovani generazioni all'importanza delle piante per la qualità della vita del pianeta.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2 Trasporto pubblico locale	<p>1) In coerenza con il PUMS della città metropolitana, dovrà essere realizzato un importante piano d'interconnessione tra ferro e gomma, con la creazione di adeguate aree di parcheggio in prossimità delle stazioni delle linee "S". In tale ambito ci si adopererà per garantire il rispetto degli impegni assunti inerenti il potenziamento della linea S12 (che, con il raddoppio delle linee, consentirebbe un collegamento da Melegnano a Milano ogni 15 minuti) o in subordine, ad istituire il prolungamento della linea S2 sino a Melegnano, con benefici simili alla realizzazione della linea S12, ma con costi notevolmente ridotti.</p> <p>2) Grazie al biglietto a tariffa unica integrato, superata l'emergenza pandemica, verrà incentivata la mobilità sostenibile dell'area del melegnanese</p> <p>3) Nell'anno 2024 continuerà il servizio di trasporto intercomunale avviato nell'anno 2019 che vede coinvolti i comuni di Carpiano, Cerro al Lambro e Melegnano permettendo così il collegamento di Melegnano con i centri limitrofi.</p> <p>4) Prosecuzione della politica di collegamento ciclopeditone d'interconnessione tra i vari comuni della zona sud-est di Milano.</p> <p>5) L'amministrazione Comunale nell'approvazione del nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), terrà conto di tutti gli aspetti aventi come fine ultimo la moderazione del traffico urbano, in relazione all'utenza debole della circolazione (pedoni e ciclisti) nonché delle già esistenti opere accessorie alla TEEM realizzate consistenti nella bretella di collegamento della s.p. 39 (Cerca), con la s.p. 40 (Binasca), della bretella di collegamento fra la Via Emilia SS 9 con la SP 17 (Sant' Angiolina) ed infine la bretella di collegamento della s.p. 40 (Binasca) con la SP 17.</p>
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5 Viabilità e infrastrutture stradali	<p>1) programma di manutenzione affinché con cadenza annuale e secondo le di priorità vengano effettuati gli interventi di messa in sicurezza e mantenimento. La programmazione è definita tendo conto dei numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sottoservizi, in particolare fognatura e rete idrica, per evitare di investire in zone in cui è già previsto il rifacimento dei manti in tempi relativamente brevi.</p> <p>2) Garantito il servizio di sgombero neve e spargimento sale sulle vie cittadine al fine di garantire la fruibilità dei percorsi in sicurezza</p> <p>3) Accordo quadro per la gestione delle riparazioni puntuali.</p> <p>4) Prosecuzione dei lavori di realizzazione della riqualificazione delle piazze e percorsi che rivestono carattere rilevante all'interno del tessuto storico e/o urbanistico della città, quali piazza Garibaldi, Piazzale delle Associazioni e Piazza dei Fiori, anche tramite l'uso di materiali "pregiati", il posizionamento di arredo urbano, la ridefinizione funzionale degli spazi, compresa la eventuale pedonalizzazione.</p> <p>5) La fruibilità dei tracciati viari sarà garantita anche con interventi di manutenzione straordinaria di vie e marciapiedi come da programma Triennale OO.PP. con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche</p> <p>6) Modalità ciclabile: Verrà dato rilievo all'utilizzo del percorso ciclabile intercomunale (Locate Triulzi – Carpiano – Melegnano – Cerro al Lambro) co-finanziato con bando europeo.</p> <p>7) Nell'ambito del piano attuativo della AT Vivaio sarà realizzata un percorso ciclabile e uno pedonale per il collegamento con l'Ospedale e completate le connessioni con la ciclabile realizzata lungo la via Emilia</p> <p>8) Partecipazione al tavolo intercomunale promosso per la realizzazione di una pista ciclabile lungo la via Emilia per congiungere i territori del Melegnanese, San Giuliano e San Donato a Milano.</p> <p>9) Prosecuzione delle attività relative al PGTU con l'obiettivo di una generale revisione della mobilità cittadina con la priorità di garantire la fruibilità pedonale e ciclabile, individuando specifiche soluzioni e percorsi e la ricucitura dei quartieri est ed ovest al centro della città, dovrà inoltre essere rivisto il Piano della sosta.</p> <p>10) realizzazione di importanti opere viabilistiche in relazione all'attuazione di importanti piani urbanistici (AT24) e con particolare riguardo a Via per Carpiano, svincolo su SP40, Via per Landriano e Viale della Repubblica.</p>
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Interventi per l'infanzia e i minori e asilo nido	<p>1) L'Amministrazione comunale anche per l'anno educativo 2022/2023 ha deliberato, con proprio atto n. 102 del 30 agosto 2022, l'adesione alla misura Nidi Gratis di Regione Lombardia.</p> <p>2) Per l'Estate 2024 l'Amministrazione Comunale si impegna a confermare il Servizio di Centro Estivo Comunale, che andrà ad integrare le proposte degli oratori locali e di altre agenzie educative</p> <p>3) Nell'anno educativo 2023/2024 si darà seguito ad un nuovo affidamento della gestione degli asili nido comunali "La Giostra" e "Birballegra".</p> <p>4) Servizio di assistenza educativa specialistica a favore dei minori disabili che frequentano Centri Diurni Ricreativi Estivi</p>
4 Istruzione e diritto allo studio	1 Istruzione pre-scolastica	<p>1) Definizione di un programma di manutenzione dell'edilizia prescolastica, di concerto con la direzione scolastica al fine di superare l'attuale sistema ove si inseguono le urgenze e secondo un sistema programmato di interventi periodici.</p> <p>2) Potenziamento, anche alla luce delle necessità emerse nel corso dell'emergenza sanitaria del 2020 degli spazi esterni degli edifici in modo che possano essere maggiormente fruibili sia per differenziare gli accessi che per svolgere attività all'aperto..</p> <p>3) Conclusione dei lavori di adeguamento antincendio e saranno valutate opere di riqualificazione, di funzionalità dei servizi igienici e relativi arredi, in accordo con le scelte di gestione e con le richieste delle coordinatrici.</p>
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 Interventi per gli anziani	<p>1) Sostegno agli anziani - per i quali l'istituzionalizzazione sia inevitabile ed in condizioni di disagio economico – attraverso l'erogazione di contributi ad integrazione delle rette di ricovero in centri residenziali socio-assistenziali e/o socio-sanitari.</p> <p>2) Conferma di tutti quei servizi finalizzati al mantenimento dell'anziano in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari. In particolare, il servizio di assistenza domiciliare (SAD) – a gestione associata di tutti i comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano nell'ambito del Piano di Zona – e il servizio di pasti caldi a domicilio privilegiano l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando potenzialità relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei fruitori. In tale ottica si pone anche il trasporto e accompagnamento al centro diurno integrato della Fondazione Castellini che offre la possibilità all'anziano di trascorrere parte della giornata in un ambiente accogliente permettendogli di ricevere quell'aiuto necessario a mantenere la propria autonomia, favorendo al contempo la permanenza nel proprio contesto familiare e sociale. Tutti servizi che, inoltre, rappresentano proprio per le loro caratteristiche un importante supporto per le famiglie.</p> <p>3) Promozione della collaborazione con le associazioni del territorio per promuovere momenti culturali, ricreativi e di integrazione con la città per tutti gli altri anziani. Anche per i prossimi anni sarà dedicata particolare attenzione alla promozione di opportuni stili di vita, attraverso corsi di ginnastica per la terza età e iniziative di informazione, come la prevenzione alla salute, agli incidenti domestici ed alle truffe.</p> <p>4) Riproposizione nei mesi estivi dello sportello "R...Estate in città", servizio dedicato agli anziani soli che passano l'estate in città, realizzato con il coinvolgimento delle realtà sociali che in città operano a favore degli anziani.</p> <p>5) Prosecuzione, in collaborazione con l'Unione Commercianti, della campagna "Carta Argento", che offre la possibilità alle persone di età superiore ai 65 anni di usufruire di sconti reali in alcuni periodi dell'anno presso gli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa.</p> <p>6) Conferma della cooperazione con la Fondazione Castellini per affrontare i problemi della "terza età" e del welfare cittadino.</p>

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	<p>1) Conferma degli interventi di sostegno economico del reddito con l'obiettivo di aiutare le famiglie e le persone in situazioni di fragilità socio-economica che (non in possesso dei requisiti previsti dalle misure statali) rientrano nei parametri individuati dai regolamenti territoriali.</p> <p>2) Sostegno ai cittadini nella presentazione delle domande per ottenere agevolazioni e contributi previsti dallo stato e dagli enti locali a favore di nuclei a basso reddito (assegno di maternità, assegno per nuclei familiari numerosi, bonus famiglia, bonus energia disagio fisico, etc.);</p> <p>3) Potenziamento degli interventi rivolti all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro nell'ambito del servizio di inserimenti lavorativi conferito all'Azienda Sociale Sud Est Milano A.S.S.E.Mi., cercando di aumentare lo stanziamento economico dedicato e ampliando i settori di impiego;</p> <p>4) Sostegno ai servizi di risposta ai bisogni primari gestiti da Caritas e organizzazioni no profit del territorio;</p> <p>5) in tema di immigrazione l'Amministrazione Comunale intende collaborare con le associazioni del territorio per sostenere e potenziare corsi per far conoscere agli stranieri lingua, leggi e ordinamento civile italiani</p>
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 Interventi per la disabilità	<p>1) Prosecuzione degli interventi in atto, con lo scopo non solo di migliorare la vita delle persone disabili, di promuoverne la socializzazione, il loro inserimento nel contesto lavorativo e nella comunità in cui vivono ma anche di sostenere e motivare il loro nucleo familiare per metterlo nelle condizioni di espletare al meglio il difficile e spesso solitario compito educativo, di cura e di socializzazione. In particolare, mettendo anche a frutto le azioni avviate all'interno del Distretto Sociale Sud Est Milano nell'ambito del Piano di Zona, l'Amministrazione comunale promuove:</p> <p>a) il sostegno ai disabili e alle loro famiglie mediante servizi diretti di assistenza (assistenza domiciliare, pasti caldi a domicilio, trasporto a strutture semiresidenziali, contributi integrativi a rette di ricovero – cfr. programma 3 Interventi per gli anziani e programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale);</p> <p>b) Inserimento di disabili gravi al Centro Diurno Disabili a ciclo semiresidenziale per mantenerne i livelli di autonomia e di socializzazione acquisiti e svilupparne le singole e personali capacità residue;</p> <p>c) Inserimento di persone con disabilità medio-lieve in Centri Socio Educativi, in Servizi di Formazione all'autonomia o in percorsi formativi individualizzati, nelle situazioni in cui il CDD non risponda alle reali esigenze del disabile, per favorirne il raggiungimento di una abilità e di una autonomia sufficienti;</p> <p>d) Progetti mirati rivolti a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro attraverso il servizio di inserimenti lavorativi conferito l'Azienda Sociale Sud Est Milano A.S.S.E.Mi., con l'obiettivo di potenziare le collaborazioni con le cooperative sociali del territorio, coinvolgere le agenzie di collocamento del territorio e favorire alleanze tra queste e le aziende profit perché si avvalgano di personale con disabilità.</p>
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 Interventi per le famiglie	<p>1) L'Amministrazione comunale intende introdurre adeguate politiche fiscali e agevolazioni tariffarie sui servizi a favore delle famiglie con tre o più figli e confermare interventi già in essere quali:</p> <p>a) azioni di aiuto e sostegno alle famiglie in stato di bisogno per superare un periodo particolarmente difficile della vita attraverso l'erogazione di contributi economici per bisogni primari, laddove non interviene il Reddito di Cittadinanza, o per fronteggiare situazioni di emergenza abitativa, con l'obiettivo di contenere le situazioni a maggior rischio di esclusione;</p> <p>b) sportello, presso l'Ufficio Servizi Sociali, finalizzato ad informare le famiglie aventi diritto relativamente alla modalità di presentazione della domanda per la richiesta di agevolazioni e contributi previsti dallo stato e dagli enti locali a favore di nuclei a basso reddito (assegno di maternità, bonus energia per disagio fisico etc.);</p> <p>c) sportello legale di consulenza gratuita sui temi del diritto di famiglia;</p> <p>d) aprire un tavolo di confronto con l'Unione Commercianti per migliorare e potenziare i servizi "Carta famiglie numerose" e "Carta Argento", per permettere alle famiglie di usufruire di sconti reali presso gli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa.</p>
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 Interventi per il diritto alla casa	<p>1) adesione alle misure a contrasto dell'emergenza abitativa promosse da Regione Lombardia anche con l'eventuale concorso di risorse comunali;</p> <p>2) misure di accoglienza abitativa temporanea al fine di sostenere nuclei familiari che vivono situazioni di grave emergenza abitativa e particolare fragilità, che non possiedono o temporaneamente non possono accedere a soluzioni abitative autonome (progetto distrettuale finanziato con fondi PNRR);</p> <p>3) sportello, presso l'Ufficio Servizi Sociali, per supportare le famiglie aventi diritto nella presentazione della domanda per accedere al "bonus sociale" sull'energia elettrica per disagio fisico;</p> <p>4) per l'attuazione di misure di accoglienza abitativa temporanea, l'Amministrazione comunale non solo si avvarrà delle risorse abitative già messe a disposizione dal terzo settore con progetti di housing sociale, ma è previsto l'utilizzo di uno o più alloggi, non rientranti nel patrimonio comunale dei Servizi Abitativi Pubblici, per la realizzazione di progetti di accoglienza abitativa temporanea con titolarità progettuale a carico del Servizio Sociale Professionale. L'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica è regolata dalla Legge regionale n.16/2016 e dal regolamento regionale 4 agosto 2017 n. 4 "Disciplina della programmazione e dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici", come modificato dal Regolamento regionale 8 marzo 2019 n.3 "Modifiche al r.r.4 agosto 2017 n.4 (Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici).</p> <p>5) In merito al patrimonio immobiliare ALER è stato aperto un fattivo dialogo con i gestori delle case popolari (ALER) per pensare a interventi per ridare dignità agli edifici e ai suoi abitanti spesso costretti a vivere in situazioni limite sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista umano all'interno di questi.</p>
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economico-popolare	<p>1) realizzazione di ulteriori lavori di miglioramento delle abitazioni comunali esistenti con i fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia per l'edilizia residenziale pubblica.</p> <p>2) Prosecuzione delle manutenzioni straordinarie di impianti idraulici ed elettrici di alcuni alloggi al fine di renderli fruibili e assegnabili.</p>
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	<p>1) conferimento ad A.S.S.E.Mi. del Servizio Minori e Famiglia – Terzo Polo, l'assistenza domiciliare minori, il servizio di Spazio Neutro, il Centro Affidi Territoriale, il Servizio di benessere scolastico psico-pedagogico e di prevenzione specifica di comportamenti a rischio adolescenziale "A scuola insieme", i Centri Diurni Disabili, il servizio di inserimenti lavorativi, il servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili, il SIA e le Amministrazioni di Sostegno.</p> <p>2) affidamento all'Azienda della gestione e il coordinamento del Piano Distrettuale di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, che prevede azioni mirate a seconda dei diversi target di popolazione individuati, interventi sociali di supporto al trattamento dei soggetti affetti da dipendenza patologica da gioco e supporto alle loro famiglie con specifici strumenti giuridici di tutela e protezione (amministrazione di sostegno e trusting privatistico) assicurati dall'Azienda, il trattamento clinico garantito dal Dipartimento Dipendenze dell'ASL</p>
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 Cooperazione e associazionismo	<p>1) Incentivare e supportare la rete tra le associazioni ed il territorio valorizzando i servizi per l'intera comunità e tra le associazioni stesse;</p> <p>2) Fornire spazi per le associazioni: valutare quali immobili comunali possono essere destinati a tale scopo e condivisi da più associazioni contemporaneamente;</p> <p>3) Agevolare momenti incontro pubblici sul territorio, oltre quello della Fiera del Perdono;</p> <p>4) Valorizzare i servizi resi delle Associazioni Melegnanesi a vantaggio del territorio.</p> <p>Compito della Amministrazione pubblica sarà quello di favorire una regia comune degli interventi, promuovendo un coordinamento che faciliti la collaborazione tra le varie associazioni di volontariato</p>

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<p>1) Particolare attenzione nella Città di Melegnano sarà posta per il commercio su aree pubbliche. Il mercato bi- settimanale, fattore di attrazione per tutte le attività commerciali, svolge a Melegnano un ruolo importante ed insostituibile. In primo luogo garantisce puntualmente distribuzione e approvvigionamenti nel settore alimentare e non alimentare, in secondo luogo può e vuole costruire momento di socialità e di aggregazione.</p> <p>2) Per rilanciare il tessuto commerciale esistente ed estendere il servizio in modo uniforme in tutta l'area urbana, si adotteranno politiche di sviluppo che integrino la pianificazione urbanistica e la programmazione commerciale</p> <p>3) garantire un'uniformità di trattamento nel rapporto tra gestori dei locali e la pubblica amministrazione, mediante:</p> <p>a) la creazione di sinergie tra iniziative volte alla cultura ed eventi enogastronomici in grado di attrarre "gente" e determinare effetti positivi sul tessuto economico della Città;</p> <p>b) un maggior raccordo tra Governo della Città ed il mondo dei pubblici esercizi;</p> <p>c) l'integrazione delle attività di pubblico esercizio nei progetti che riguardano in particolare LA FIERA DEL PERDONO ed altri eventi di maggior rilievo. L'Amministrazione, in comune accordo con le associazioni di categoria, si fa carico di regolare la movida e il consumo dell'alcol, al fine di mantenere vive le attività senza arrecare disturbo della quiete dei cittadini. Il tema della movida non riguarda solo i giovani, ma molte persone che con la vita serale ci lavorano o ci convivono</p> <p>4) Altro settore importante del commercio Melegnanese è quello dei pubblici esercizi. Attraverso opportuno strumento urbanistico si introdurranno criteri di regolamentazione che disciplinino l'insediamento di nuove attività valutando gli effetti dell'impatto socio-ambientale.</p> <p>5) Fiera del Perdono: Anche per il 2024 la Fiera del Perdono rappresenterà l'evento più importante per Melegnano sotto diversi punti di vista: religioso, culturale, commerciale, artistico e, richiamando in città migliaia di visitatori nei cinque giorni di fiera, rappresenta, pertanto, la vetrina della città, momento di promozione delle attività produttive locali e momento di forte attrazione turistica. Il programma delle attività verrà definito nel dettaglio anche in ambito Comitato Fiera con l'interessamento delle seguenti aree: Castello Mediceo - Sale Imperatore e Stagioni - Cortile d'Onore – Fossato – Vie cittadine e piazza cittadine.</p>
14 Sviluppo economico e competitività	4 Rete e altri servizi di pubblica utilità	<p>1) Prosegue il lavoro di informatizzazione e di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi relative alle attività economiche già presenti sul territorio comunale o che vi si intendono insediare attraverso l'uso di apposite piattaforme digitali. Per l'anno 2023 l'obiettivo è il mantenimento 100% di procedure amministrative relative ad attività commerciali con procedura informatizzata che avvengono mediante portale Impresa in un Giorno della CCIAA</p> <p>2) Particolare attenzione viene prestata alle attività di commercio sulle aree pubbliche al fine di addivenire ad un corretto ed ordinato svolgimento in particolare dei mercati settimanali. In accordo con gli altri uffici competenti verranno adottate iniziative contro l'abusivismo, e le morosità dei tributi comunali dovuto dagli operatori</p> <p>3) Proseguirà il percorso di dematerializzazione e di informatizzazione delle pratiche edilizie già attuato, con ulteriormente implementazione mediante portale che sarà attivato dall'ufficio competente. Ciò consentirà una più efficace gestione dei procedimenti. L'ufficio ha l'obiettivo di garantire l'istruttoria sulle pratiche edilizie presentate con il rispetto delle tempistiche previste per legge. La modulistica utilizzata per l'edilizia sarà quella unificata regionale.</p>
15 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3 Politiche per il lavoro e formazione professionale	<p>1) Prosecuzione del percorso attivo avviato nel 2023 con le istituzioni scolastiche, consolidando le attività già intraprese con l'obiettivo di far conoscere agli studenti delle scuole superiori le opzioni post diploma sia in termini formativi che lavorativi professionali continuando le azioni in sinergia con soggetti istituzionali e di settore.</p> <p>2) Implementazione della collaborazione con gli operatori del settore, come per esempio i centri per l'impiego, al fine di proporre alla cittadinanza specifiche iniziative dedicate alla ricerca del lavoro programmando anche eventuali momenti di incontri di approfondimento specifico sui vari passaggi utili per affacciarsi al mondo del lavoro</p> <p>3) Pari Opportunità: l'obiettivo primario dell'amministrazione comunale è quello di lavorare con tutte le associazioni del Territorio, con le tante associazioni di volontariato e andando nel pratico insieme con l'Assessorato ai servizi sociali e alla cultura abbiamo organizzato/preso parte delle serate informative e formative, per esempio in occasione della Giornata internazionale dei Diritti della Donna l'8 Marzo, la Giornata dell'Autismo il 02 Aprile, la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne il 25 Novembre e iniziative che abbiamo in programma</p>

2.1.2 Il Valore Pubblico del Comune di Melegnano

Alla luce delle strategie individuate, il Valore Pubblico in termini di risultati di lungo termine o di impatto verso il contesto di riferimento è rappresentato nelle tabelle che seguono.

DEFINIZIONE DA LINEE GUIDA DFP	Traduzione operativa	Strategia n° 1	Strategia n° 2	Strategia n° 3
Quale Valore Pubblico	Problemi o opportunità prioritari	Rischio di depauperamento del centro storico, sia come offerta commerciale che come opportunità di socializzazione	Valorizzazione delle emergenze storiche e turistiche cittadine al fine di attrarre visitatori e impattare sull'economia del territorio	Migliorare l'ambiente ed il territorio in chiave di sostenibilità
Quale strategia	Policy messa in campo	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di politiche di sviluppo che integrino la pianificazione urbanistica e la programmazione commerciale, favorendo le aggregazioni dei negozi di vicinato attraverso il sostegno delle associazioni di categoria. • Integrazione delle attività di pubblico esercizio nei progetti che riguardano in particolare La Fiera Del Perdono ed altri eventi di maggior rilievo • attenzione al commercio su aree pubbliche. Il mercato bi-settimanale, importante ed insostituibile fattore di attrazione per tutte le attività commerciali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del castello mediceo • Utilizzo della struttura per attività e iniziative diverse, in particolare attraverso la realizzazione di mostre d'arte, concerti, festival e iniziative di promozione e valorizzazione del castello, sia organizzate direttamente dall'Amministrazione comunale che dalle Associazioni • Valorizzazione dell'ala corta, di proprietà comunale, andrà per iniziative a carattere culturale e sociale, anche sovracomunali e per attività di collaborazione con istituti universitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione delle attività di ristrutturazione ecologica della Città, muovendosi in una logica di area vasta, con un reale governo del territorio, dove i temi del verde, delle infrastrutture, della mobilità, dell'urbanistica, dei servizi pubblici locali e dell'arredo urbano trovino un'organica concordanza di obiettivi. In questa direzione va l'adesione al progetto ForestaMI promosso da Città Metropolitana di Milano con il Politecnico, ripreso nella Missione M009 - Programma P005.
A chi è rivolto	Destinatari interni ed esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini residenti a Melegnano e fruitori dei servizi commerciali cittadini • Attività economiche e commerciali del centro storico 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini residenti e visitatori • Attività economiche e commerciali del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini residenti a Melegnano e fruitori della Città
Entro quando intendiamo raggiungere la strategia	Tempi e fasi (eventuali)	2027	2027	2027
Come misuriamo il raggiungimento della strategia	Misura dell'impatto in relazione al problema o opportunità	Mantenimento del numero di attività commerciali nel centro storico, cercando di garantire la differenziazione dell'offerta	Incremento della accessibilità del Castello Incremento del numero di visitatori del Castello	Incremento del numero di alberi piantumati nel territorio comunale Incremento del numero di colonnine elettriche per la ricarica degli autoveicoli
Da dove partiamo	Base di partenza	Numero di attività commerciali presenti nel centro cittadino nel 2022 (pari a 469 - fonte di rilevazione ufficio commercio comunale)	Numero di visitatori del Castello nel 2022 (pari a 1950 - fonte ufficio cultura su dati Pro-loco)	Situazione attuale rispetto al numero di alberi presenti Incremento del numero di colonnine elettriche per la ricarica degli autoveicoli

Qual è il traguardo atteso	Situazione desiderata nel termine previsto	Mantenimento del numero complessivo di attività presenti	Incremento del 10% del numero di visitatori del Castello	Piantumazione di almeno (dato storico ultimo censimento 1854 fonte Euphorbia), nuovi alberi pari a n. 50 Presenza di almeno 5 colonnine elettriche per la ricarica degli autoveicoli
Dove sono verificabili i dati	Fonti per la verifica	Report ufficio SUAP/Commercio	Report Area Servizi culturali territoriali	Report Area tecnica

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di *performance management*, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Nella sottosezione precedente è stato rappresentato l'Albero della Performance che declina la pianificazione gestionale delle Aree funzionali dell'Ente a partire dalle linee strategiche e dagli obiettivi operativi definiti nel DUP.

Il Piano della Performance contiene sia gli obiettivi che discendono dalla strategia e dall'esplicitazione del Valore Pubblico dell'ente sia quelli che nascono dalle esigenze di garantire il funzionamento e la mission istituzionale dell'ente. Entrambe queste componenti costituiscono le fonti per la individuazione degli obiettivi di performance che l'ente intende realizzare.

Il Piano delle Azioni Positive (PAP)

Il PAP, così come prescritto dal decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" è un documento programmatico, che le pubbliche amministrazioni adottano in coerenza con le linee di indirizzo dettate Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di promozione della parità di genere e delle pari opportunità. Va al riguardo menzionata la Direttiva n° 2/19, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni integrassero gli obiettivi previsti nel PAP nel ciclo della performance.

Il Comune di Melegnano con Delibera della Giunta Comunale n. 10 del 1 febbraio 2022 ha adottato il Piano di Azioni Positive 2022 – 2024 al fine di definire e attuare di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale con particolare riferimento a:

- Ambiente di lavoro
- Formazione
- Orari di lavoro
- Sviluppo carriera e professionalità
- Informazione

Il Piano ha durata triennale e, nel periodo di vigenza del Piano, saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente, delle organizzazioni sindacali, del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità e dall'Amministrazione, in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

Gli Obiettivi di informatizzazione e digitalizzazione

Il Comune di Melegnano pone tra le priorità dell'azione gestionale la realizzazione degli obiettivi di digitalizzazione e informatizzazione finanziati con i fondi PNRR, Missione 1 – Componente 1

“Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA”, ai quali ha avuto accesso grazie alla luce della registrazione dell’ente sulla piattaforma PA 2026 operata dal Responsabile per la Transizione al Digitale, tramite l’ufficio CED.

In primo luogo è prevista l’estensione della migrazione al cloud degli applicativi in dotazione all’ente, con l’idea di evolvere verso nuova suite applicativa in linea con il Piano Triennale dell’Informatica ed il PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, consentendo all’Ente Locale di disporre degli strumenti tecnologici previsti dal nuovo Codice dell’Amministrazione Digitale (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, Accesso a rete dei servizi, Carta Identità Elettronica, Carta Nazionale Servizi, Pagamenti Elettronici) necessari per incrementare l’efficienza dell’intero sistema pubblico, consentendo all’Ente un significativo recupero di produttività e migliorando i servizi offerti al cittadino sfruttando la digitalizzazione.

In secondo luogo, si intende potenziare l’utilizzo dell’informatica, sotto il profilo quantitativo ma soprattutto qualitativo, anche con l’intento di standardizzare i procedimenti per dare conoscenza in tempo reale, anche via web, sullo stato delle pratiche, per consentire rapporti con il Comune via web (domande, pagamenti ecc.), e per una più efficace azione di controllo.

Da ultimo, si procederà a rivisitare il sito internet comunale, l’App collegata e i vari portali, secondo le normative emanate dall’Agenzia Digitale, migliorando le interfacce e i servizi al cittadino. Si procederà quindi con l’attività di dematerializzazione dei servizi, mediante l’utilizzo di portali dedicati per la presentazione delle istanze tramite SPID o CIE.

Gli interventi finanziati con i fondi del PNRR.

Tra gli obiettivi del Comune di Melegnano rientrano anche quelli che l’Ente è chiamato a realizzare grazie ai fondi acquisiti dal PNRR Missione 2 – Componente 4 “*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*”.

Grazie alla partecipazione a questi ultimi bandi il Comune ha acquisito quasi 2.500.000 euro che intende impiegare per la realizzazione di una serie di interventi.

In primo luogo lavori di manutenzione delle coperture dei plessi scolastici per contrastare il degrado delle strutture ed evitare fessurazioni, cedimenti o dissesti, dovuti alle infiltrazioni, che possono compromettere la staticità dei solai stessi

Inoltre interventi di adeguamento e adattamento funzionale degli spazi interni dei plessi scolastici in conformità alla normativa antincendio, di sostituzione degli impianti elettrici e di emergenza al fine di garantire l’aumento dell’indice di sicurezza degli edifici.

Al fine di fornire una rappresentazione esaustiva degli ambiti della performance del Comune di Melegnano, nelle pagine seguenti, in calce al Piano degli obiettivi 2024 – 2026 attribuiti alle singole aree organizzative dell’ente, saranno riportati anche i sopra esposti obiettivi di promozione delle Pari Opportunità, gli obiettivi di informatizzazione e digitalizzazione, nonché gli ulteriori interventi finanziati con i fondi PNRR.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2024 – 2026

AREA 1 – AFFARI GENERALI

Servizio:	Segreteria - Personale - Sportello del Cittadino	Missione/Programma	M001 / P007 - P008 - P010		
Obiettivo		Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
1) PNRR/CED - Per l'anno 2024 l'obiettivo consiste nell'aggiornamento delle procedure per raggiungere la fase di asseverazione delle misure 1.2 – 1.4.1 e 1.4.4, nel dettaglio poter estendere la migrazione al cloud degli applicativi in dotazione all'ente, con l'idea di evolvere verso nuova suite applicativa in linea con il Piano Triennale dell'Informatica ed il PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, consentendo all'Ente Locale di disporre degli strumenti tecnologici previsti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Posta Elettronica Certificata, Firma Digitale, Accesso a rete dei servizi, Carta Identità Elettronica, Carta Nazionale Servizi, Pagamenti Elettronici) necessari per incrementare l'efficienza dell'intero sistema pubblico, consentendo all'Ente un significativo recupero di produttività e migliorando i servizi offerti al cittadino sfruttando la digitalizzazione. Potenziare l'utilizzo dell'informatica, sotto il profilo quantitativo ma soprattutto qualitativo, anche con l'intento di standardizzare i procedimenti per dare conoscenza in tempo reale, anche via web, sullo stato delle pratiche, per consentire rapporti con il Comune via web (domande, pagamenti ecc.), e per una più efficace azione di controllo. A tal fine, grazie ai bandi PNRR si rivisiterà il sito internet comunale, l'App collegata e i vari portali, secondo le normative emanate dall'Agenzia Digitale, migliorando le interfacce e i servizi al cittadino. Si procederà quindi con l'attività di dematerializzazione dei servizi, mediante l'utilizzo di portali dedicati per la presentazione delle istanze tramite SPID o CIE.		25	1) Numero di procedure da migrare in cloud su piattaforma sicr@web EVO 2) Numero di servizi digitali al cittadino da attivare con il nuovo portale		14 migrazioni in cloud 5 attivazioni servizi
2) PIANO FABBISOGNO 2024-2026 - L'obiettivo consiste nell'attivazione di tutte le procedure previste dall'ordinamento relativamente al totale dei posti previsti nel piano del fabbisogno allegato al PIAO 2024-2026.		25	Numero di procedure selettive bandite (mobilità e/o pubbliche selezioni) pari ai posti da coprire previsti nel Piano del fabbisogno di personale 2024-2026, relativamente all'anno 2024 (previste n. 5 assunzioni)	15	5 (si intende il numero di procedure selettive ultimate)
3) GESTIONE DELLE PRATICHE MIGRATORIE in MODALITA': ANPR E MAIL - L'obiettivo consiste nell'incremento del numero di pratiche anagrafiche migratorie (immigrazioni e cambio di indirizzo) in modalità informatizzata: - dal portale ANPR oppure mediante l'invio della pratica all'indirizzo di posta elettronica dedicato		25	Incrementare la gestione del numero delle pratiche migratorie con le modalità informatizzate (ANPR e indirizzo mail dedicato)	ANPR e Mail: 78% Sportello del Cittadino: 22%	ANPR e Mail: 95%&l
4) VERIFICA CONCESSIONI CIMITERIALI - LOCULI SALMA - IN SCADENZA - L'art. 25 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, prevede che alla scadenza delle concessioni cimiteriali (loculi-salma), il Comune rientra in possesso dei manufatti (traslando i resti mortali in campo od ossario comune), fatto salvo il caso in cui gli aventi diritto non manifestino al proposito diversa intenzione. Ciò premesso, l'obiettivo consiste in una verifica delle concessioni cimiteriali in scadenza o già scaduti nel 2024 e l'invito rivolto agli aventi diritto (eredi del concessionario defunto) a manifestare diversa intenzione rispetto alla traslazione suddetta.		25	Censimento delle concessioni cimiteriali (loculi-salma) scadute od in scadenza nel 2024.		risultanze emerse con il censimento: 100%

AREA 2 – RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Servizio:	Ragioneria	Missione/Programma	M001 / P003		
Obiettivo		Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
1) CONTROLLI INTERNI - Controllo di Gestione		30	Numero di Report		2
2) CONTROLLI INTERNI - Controllo partecipate: Approvazione obiettivi e richiesta di report		30	Numero di Report		2
3) CONTROLLI INTERNI - Controllo sugli equilibri finanziari Report periodici a giunta comunale circa l'andamento degli equilibri finanziari		40	Numero di Report		2

Servizio:	Tributi	Missione/Programma	M001 / P003		
Obiettivo		Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
1) DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE - Implementazione delle procedure di comunicazione con i contribuenti e di riscossione delle entrate secondo quanto previsto dagli obiettivi PNRR		40	Attivazione piattaforma notifiche digitali per accertamenti tributari: notifica degli accertamenti tributari tramite piattaforma digitale		1
2) MIGLIORAMENTO RAPPORTI CONI CONTRIBUENTI - Adeguamento dei regolamenti e delle procedure alla normativa in materia di statuto dei diritti del contribuente e di deflazione del contenzioso tributario		60	Modifica Regolamenti: presentazione della deliberazione al Consiglio Comunale		1

Servizio:	Economato	Missione/Programma	M001 / P003		
Obiettivo		Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
1) EFFICACIA NELLE PROCEDURE DI ACQUISTO - Monitoraggio dei tempi di risposta secondo il tracciamento previsto dal ticket on-line		100	Numero giorni di risposta medi per tutte le richieste		7 giorni

AREA 3 – SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE

Servizio:	Polizia Locale – Sicurezza stradale		Missione/Programma			
Obiettivo			Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
1) SANZIONI ACCERTATE E ATTIVITA' DI CONTROLLO SANZIONI EMESSE –INCASSATE – A RUOLO			25	Numero sanzioni elevate Numero sanzioni incassate Numero sanzioni a ruolo	15476 10676 2780	16000 11000 2780
ATTIVITA' DI CONTROLLO VIOLAZIONI ZTL – RILASCIO AUTORIZZAZIONI IN DEROGA ZTL – PASS INVALIDI				Numero violazioni Numero autorizzazioni Numero pratiche	6219 702 210	6219 702 210
SANZIONI ACCERTATE E ATTIVITA' DI CONTROLLO REGOLAMENTI COMUNALI- VEICOLI ABBANDONATI – VIOLAZIONI ALL'ART.193				Numero servizi effettuati Numero veicoli Numero veicoli controllati/sequestrati	126 6 40/16	130 6 40/16

Servizio:	Polizia Locale – Fiera del Perdono		Missione/Programma			
Obiettivo			Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
1) ATTIVITA' DI COMPETENZA INERENTI AL RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO FIERA DEL PERDONO Acquisizione domande entro i termini. Studio e verifica della compatibilità delle richieste di autorizzazione espositive nel centro abitato, alle norme di sicurezza e del codice della strada con conseguente delimitazione delle aree espositive. Risposte affermative o negative da inviare. Smistamento e sviluppo su piantina cartacea delle attività. Posizionamento bancarelle nei giorni interessati. Assegnazione spazi spuntisti. Generazione fatture di pagamento plateatico spuntisti per pagamento immediato tramite pago-pa. Organizzazione smontaggio bancarelle. Coordinamento pulizia strade con C.E.M. Organizzazione attività per predisporre area Luna Park.			30	Numero bancarelle	200	200

Servizio:	Polizia Locale – Polizia commerciale ed edilizia		Missione/Programma			
Obiettivo			Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
1) ATTIVITA' DI CONTROLLO ATTIVITA' PRODUTTIVE – Servizio di controllo attività produttive. Sede fissa e ambulanti			5	Numero controlli effettuati	162	162
ATTIVITA' DI CONTROLLO SUI CANTIERI E ATTIVITA' EDILIZIE - Servizio di controllo sui cantieri. Occupazioni suolo pubblico			5	Numero controlli effettuati	58/230	58/230

Servizio:	Polizia Locale – Protezione civile		Missione/Programma			
Obiettivo			Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
1) ATTIVITA' DIDATTICA DI PROTEZIONE CIVILE PROGETTATA – Attività progettata/REALIZZATA			5	Numero progetti	9	9

Servizio:	Polizia Locale - Progetto Manifestazioni –		Missione/Programma			
Obiettivo			Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
1) SERVIZIO DI AUSILIO E CONTROLLO DURANTE LE MANIFESTAZIONI CITTADINE – Servizio di presenza e controllo durante le manifestazioni cittadine di carattere sportivo, religioso, civile in orario straordinario			30	Numero Servizi effettuati	15	15

Servizio:	Polizia Locale - Progetto Posti di controllo – FINANZIATO CON PROVENTI 208 CDS (extra fondo)		Missione/Programma			
Obiettivo			Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024

1) ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE CON POSTI DI CONTROLLO – Posti di controllo per accertamenti della revisione e copertura R.C. dei veicoli e controllo patenti di guida ecc. TARGA SYSTEM 2) CONTROLLO E PREVENZIONE DURANTE LE ORE SERALI/NOTTURNE – Potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale nelle ore serali/notturne. Controlli presso attività d'intrattenimento e somministrazione per ordine pubblico e rispetto ai regolamenti comunali	100	Numero Servizi effettuati		10
		Numero Servizi effettuati	34	34

AREA 4 – SERVIZI TERRITORIALI PER LE PERSONE E LA COMUNITÀ

Servizio:	Pubblica Istruzione	Missione/Programma	M004 / P006 - P007 M012 / P001		
Obiettivo	Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024	
1) MANTENIMENTO E CONSOLIDAMENTO BUONE PRATICHE IN TEMA DI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO E L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA - Istruzione prescolastica: proseguiranno le convenzioni con le scuole paritarie dell'infanzia.	20	Atti di conferma servizi in essere	Conferma servizi esistenti come da determina anno 2023: n.860 (convenzioni con scuole paritarie)	Conferma servizi esistenti da assumere con determina entro il 31/12/2024: • Convenzioni con scuole paritarie,	
2) CONTROLLO TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: REFEZIONE SCOLASTICA, NIDO, PRESCUOLA E POSTSCUOLA - Verifica corrispondenza anagrafica certificazioni ISEE servizi a domanda individuale	45	Creazione tabella riassuntiva con indicazione Valori ISEE	ISEE consegnati	ISEE consegnati	
3) TRANSIZIONE DIGITALE - Utilizzo nuovi software	15	Ore di formazione proposte dall'Ufficio CED: partecipazione in presenza / online almeno al 90% delle sedute di formazione	Software in uso	Software in uso	
4) MANTENIMENTO E CONSOLIDAMENTO BUONE PRATICHE IN TEMA DI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO E L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA - Servizi ausiliari - Istruzione: saranno potenziati gli interventi volti ad assicurare il diritto allo studio, a facilitare la frequenza alle attività scolastiche e formative e i progetti per il miglioramento dell'offerta formativa ed educativa.	20	Atti di conferma servizi in essere	Conferma servizi esistenti come da determinare: • n.325 (libri di testo scuola primaria), • n.422 (concessione centri estivi), • n.635 (fondi 0-6), • n.881 e n.892 (borse di studio per universitari), • n.882 e n.883 (protocolli e gestione contributi scolastici)	Conferma servizi esistenti da assumere con relative determine entro il 31/12/24: • Fornitura libri di testo scuola primaria, • Concessione servizio centri estivi, • Gestione fondi 0-6, borse di studio per universitari, protocolli Gestione contributi scolastici,	

Servizio:	Sociale	Missione/Programma	M012 / P002 - P003 - P005 - P006		
Obiettivo	Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024	
1) MANTENIMENTO E CONSOLIDAMENTO BUONE PRATICHE IN TEMA DI INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI - 1) Monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali. 2) Costante aggiornamento sito internet comunale in materia di servizi attinenti ai servizi sociali. 3) Realizzazione di interventi a sostegno di attività sociali in favore della cittadinanza finanziate con i fondi del cinque per mille.	40	Tempo medio impiegato per ogni istanza presentata	Tempi anno 2023	1) Tempi almeno = a quelli dell'anno 2023.	
		Atti pubblicati sul sito internet	Stato aggiornamento sito internet settore servizi sociali	2) relazione su aggiornamento costante sito internet per il settore servizi sociali	
		Relazione utilizzo e modulo rendicontazione	Utilizzo del cinque per mille anno 2023	3) utilizzo 5X1000 da relazionare entro il 30/11/2023	
2) CONTROLLO TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PASTI CALDI PER ANZIANI E TRASPORTO SOCIALE - Verifica corrispondenza anagrafica certificazioni ISEE servizi a domanda individuale	45	Creazione tabella riassuntiva con indicazione Valori ISEE	ISEE consegnati	ISEE consegnati	
3) TRANSIZIONE DIGITALE - Utilizzo nuovi software	15	Ore di formazione proposte dall'Ufficio CED: partecipazione in presenza / online almeno al 90% delle sedute di formazione	Software in uso	Software in uso	

Servizio:	Assistenti sociali	Missione/Programma	M012 / P004 - P006 - P007		
Obiettivo	Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024	
1) GESTIONE PROGETTI DI INTERVENTO IN TUTTE LE AREE SOCIALI - Programmazione e progettazione degli interventi e dei servizi previsti nei Progetti di intervento individuali delle situazioni in carico all'assistente sociale	40	Partecipazione almeno al 90% dei tavoli specifici di area sociale convocati dall'Azienda Sociale Sud Est Milano (A.S.S.E.MI.)	Numero di tavoli convocati da A.S.S.E.MI. con relative presenze	Relazione a fine anno sul lavoro svolto dai singoli tavoli	

2) ASSEGNO D'INCLUSIONE - Nuova misura di contrasto alla povertà istituita dal D.L. n. 48 del 4/5/202	45	Attuazione della misura e adempimenti obblighi di legge	Nuovo	Relazione a fine anno sul numero di utenti in carico aventi diritto alla misura per cui l'assegno è stato richiesto: soddisfazione del bisogno (domanda caricate su piattaforma GEPI) non inferiore al 90% del bisogno rilevato (richieste utenti aventi diritto)
3) TRANSIZIONE DIGITALE - Utilizzo nuovi software	15	Ore di formazione proposte dall'Ufficio CED: partecipazione in presenza / online almeno al 90% delle sedute di formazione	Software in uso	Software in uso

AREA 5 – SERVIZI CULTURALI TERRITORIALI

Servizio:	Segreteria - Personale - Sportello del Cittadino	Missione/Programma	M001 / P007 - P008 - P010		
Obiettivo	Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024	
1) FIERA DEL PERDONO - L'offerta turistica della Città di Melegnano si concentra principalmente nella realizzazione della Fiera del Perdono, evento di carattere storico e di primaria importanza per la Città, risalente al 1463, anno in cui Papa Pio IV concesse a Melegnano la Bolla del Perdono. La Fiera si svolge dal giovedì prima di Pasqua al lunedì dell'Angelo, ma le cui manifestazioni collaterali proseguono fino a Giugno. E' un evento strategico per la cultura e il commercio della Città, in quanto vede la presenza di un gran numero di visitatori provenienti dai comuni di diverse province limitrofe.	40	Margine di copertura (Proventi / Costi)	38%	42%	
		Numero espositori e commercianti presenti	280	300	
2) QUALIFICAZIONE OFFERTA CULTURALE E SERVIZI BIBLIOTECARI, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONISMO DEL TERRITORIO - Continuità nell'attività di progettazione culturale di valorizzazione storia e cultura locale al fine di valorizzare il castello mediceo tramite l'utilizzo dello stesso per mostre, convegni ecc., anche nell'ambito delle rassegne e delle consolidate manifestazioni e delle ricorrenze previste nel corso dell'anno. Riguardo al terzo settore, proseguimento delle iniziative promosse dalle associazioni, promuovendo anche progettazione "in rete" per la realizzazione di eventi che valorizzino gli spazi culturali cittadini (castello, palazzina Trombini) e le altre aree della città (museo area ex Broggi). Continuità nel regolare funzionamento del servizio biblioteca, adulti e ragazzi, mantenendo elevata l'offerta culturale e rispondendo ai bisogni espressi dalle differenti tipologie di utenza (scuole, bambini piccoli e famiglie, ragazzi, studenti universitari, adulti, anziani). Continuo adeguamento normativo e delle modalità organizzative di tutti gli eventi di tipo culturale, terzo settore, pari opportunità; convocazione delle consulte per mantenere il contatto con l'associazionismo locale.	20	Realizzazione di appuntamenti di valorizzazione del patrimonio storico e artistico locale rivolti al pubblico		Almeno 8	
		Realizzazione di attività con coinvolgimento associazionismo		Almeno 6	
		Biblioteca: realizzazione di eventi		Almeno 10	
3) ATTIVAZIONE PROCEDURA PER RICERCA DI SPONSOR PRIVATI PER INIZIATIVE CULTURALI - I servizi culturali ed associazionismo, per loro mission fondante, propongono alla collettività diversi eventi e progetti culturali allo scopo di garantire un'offerta ricca e variegata per pubblici eterogenei, sostenendo le attività degli operatori culturali e delle associazioni del territorio. Fondamentali sono i fondi per proporre tali progetti. Nel 2024 si attiverà una procedura per la ricerca di fondi privati, provenienti da sponsor, da aggiungere ai fondi dell'ente locale, che si sostanzia nel seguente modo: 1) redazione avviso /schema convenzione/contratto sponsorizzazione con privati; 2) promozione della ricerca di sponsor su sito Comune/social/newsletter; 3) contatti diretti con gli sponsor e finalizzazione dei singoli contratti; 4) realizzazione eventi con ritorno per lo sponsor.	25	Realizzazione di evento con anche sponsorizzazione privati		Almeno 1	
4) GESTIONE PROCEDIMENTO PATROCINI ONEROSI E NON ONEROSI - Nell'ambito della promozione e valorizzazione dell'associazionismo locale, l'Amministrazione sostiene queste azioni attraverso l'istituto del Patrocinio oneroso e non oneroso. Le associazioni interessate sono quelle che agiscono nell'ambito Culturale, Sportivo, Turistico, Giovanile, nelle attività di promozione locale tramite la Proloco, nel le attività di valore didattico promosse dalle Scuole, oltre alle attività istituzionali e di interesse pubblico. Si intende raggiungere una migliore gestione degli eventi oggetto di patrocinio, coordinandoli con gli eventi organizzati dall'Ente evitando sovrapposizioni o doppioni, con un costante monitoraggio eventuali spese. Verrà potenziato il procedimento per l'assegnazione dei patrocini anche tramite eventuale modifica della modulistica ai fini della concessione o il diniego degli stessi.	15	Gestione patrocini	80	90	

AREA 6 – GOVERNO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Servizio:	Ufficio Tecnico	Missione/Programma	M001 / P005 - P006 - P010 M004 / P001 - P002 M005 / P001 M008 / P001 - P002 M009 / P001 - P002 - P003 - P004 - P005 - P006 - P007 - P008 M010/P005 M012/P009 M017/P002		
Obiettivo	Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024	

1) SVILUPPARE POLITICHE DI RIGENERAZIONE URBANA PER UNA CITTÀ RESILIENTE E SOSTENIBILE – 1.1) Innovare, attuare e gestire il Piano di Governo del Territorio		Adozione PGT entro dicembre 2024	avvio procedimento nel 2023	30/12/2024
		Redazione PGTU entro dicembre 2024	presentazione bozza ai consiglieri	31/12/2024
1) SVILUPPARE POLITICHE DI RIGENERAZIONE URBANA PER UNA CITTÀ RESILIENTE E SOSTENIBILE – 1.2) Attuare la pianificazione e il completamento degli interventi di trasformazione urbana		N. pratiche edilizie istruite (CILA SCIA e PDC) / numero pratiche presentate entro i termini di legge 80%	n.198 CILA n. 116 SCIA n. 6 PDC anno 2023	100%
		Percentuale di riduzione dei termini di istruttoria tecnica in giorni 1,5%	25 giorni	25 giorni
		Numero accesso atti espletato digitalmente/numero richieste effettuate entro i termini di legge – 100%	100% pari a n. 346	100%
		Numero piani urbanistici attuativi istruiti/numero piani attuativi presentati entro i termini di legge 100%	100% pari a n. 4 piani urbanistici attuativi	25 giorni
		Numero pratiche edilizie di rigenerazione urbana istruite (individuazione ex art. bis e art. 40 ter l.r. n. 12/2005) per immobili dismessi con criticità e per edifici rurali abbandonati/ numero istanze presentate entro i termini di legge	n. 2 istanze art. 140 bis legge regionale n.12/2005	100%
1) SVILUPPARE POLITICHE DI RIGENERAZIONE URBANA PER UNA CITTÀ RESILIENTE E SOSTENIBILE – 1.3) Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile		Percentuale di riduzione termini di istruttoria in giorni 1,5%	50%	25 giorni
		percentuale di utilizzo delle risorse per arredo urbano /risorse stanziare disponibili - 80%	100%	80%
1) SVILUPPARE POLITICHE DI RIGENERAZIONE URBANA PER UNA CITTÀ RESILIENTE E SOSTENIBILE – 1.4) Valorizzare l'arredo urbano e lo spazio pubblico delle piazze quali leve di rigenerazione della Città	70	Inizio lavori piazza Garibaldi entro settembre 2024	€ 336.000 impegnati nel 2023	30/09/2024
		Inizio lavori piazza delle associazioni entro dicembre 2024	€ 650.000 impegnati nel 2023	30/12/2024
		Inizio lavori piazza dei fiori entro dicembre 2024	€ 336.000 impegnati nel 2023	30/12/2024
		Inizio lavori opere adeguamento entro ottobre 2024 case comunali via per Carpiano	€ 150.000 impegnati nel 2023	30/10/2024
1) SVILUPPARE POLITICHE DI RIGENERAZIONE URBANA PER UNA CITTÀ RESILIENTE E SOSTENIBILE – 1.5) Valorizzare e implementare il patrimonio abitativo pubblico e opere pubbliche		Inizio lavori opere PNRR entro ottobre 2024 - interventi di opere pubbliche sulle scuole: adeguamento sismico scuola media, adeguamento prevenzione incendi scuola media, rifacimento copertura e cornicione scuola media, adeguamento prevenzione incendi scuola primaria via Cadorna	€ 2.500.000 impegnati nel 2023	30/10/2024
		Inizio lavori opere adeguamento antincendio Broletto entro novembre 2024	€ 200.000 impegnati nel 2023	30/11/2024
		Inizio lavori opere adeguamento antincendio palestra scuola Lazio entro novembre 2024	€ 150.000 impegnati nel 2023	30/11/2024
		Inizio lavori opere adeguamento copertura palestra scuola Lazio entro novembre 2024	€ 150.000 impegnati nel 2023	30/11/2024
		Inizio lavori opere di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi entro ottobre 2024	€ 100.000 appaltati e spesi nel 2023	30/10/2024
		Mantenimento patrimonio pubblico in efficienza mediante utilizzo risorse/risorse disponibili 80%: servizio di manutenzione da appaltare a misura.	90% per un importo di € 120.000 nel 2023	80%
		Mantenimento patrimonio pubblico in efficienza mediante numero interventi realizzati/numero interventi programmati come da CSA servizi da appaltare a corpo - 90%: appalti di servizi di manutenzione impianti termici, servizio pulizie, servizio manutenzione impianti elevatori, impianti antincendio, impianti anti-intrusione.	100%	90%
2A) VALORIZZARE IL VERDE COME PATRIMONIO E RISORSA DEL TERRITORIO - Tutelare e valorizzare il verde pubblico		utilizzo risorse stanziare/risorse programmate disponibili 80%	€ 150.000 appaltati e spesi nel 2023 – utilizzo 100%	80%
		numero interventi effettuati/ numero interventi programmati come da CSA 90%	n. 9 tagli erba e n.20 nuove piantumazioni nel 2023	90%
2B) REALIZZARE UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ RESILIENTE - implementare il servizio di gestione rifiuti	15	avvio procedura per attuazione ecuosacco entro ottobre 2024	costo complessivo del servizio € 3.000.000 nel 2023	30/10/2024
2B) REALIZZARE UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ RESILIENTE - installare un numero adeguato di colonnine elettriche per ricarica autovetture		numero colonnine realizzate/numero colonnine previste 80% su n.5	avviso pubblico per manifestazione di interesse 2023	n. 4

Servizio:	Ufficio Tecnico	Missione/Programma	M001 / P005 - P006 - P010 M004 / P001 - P002 M005 / P001 M008 / P001 - P002 M009 / P001 - P002 - P003 - P004 - P005 - P006 - P007 - P008 M010/P005 M012/P009 M017/P002
Obiettivo	Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023 Target 2024

3) PROMUOVERE E INCENTIVARE IL SISTEMA PRODUTTIVO QUALE RISORSA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ - 3.1 mantenere il livello di gestione SUAP informatizzato	15	Rinnovo SUAP con Impresa in un Giorno entro scadenza annua	01/12/2023	30/12/2024
		Numero pratiche istruite/numero pratiche presentate e percentuale riduzione tempi di istruttoria 3 %	n. 350 pratiche anno 2023	100% in n.50 giorni
		aggiudicazione procedura entro luglio 2024	revoca concessione in essere nel 2023	30/07/2024
3) PROMUOVERE E INCENTIVARE IL SISTEMA PRODUTTIVO QUALE RISORSA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ - 3.2 attuare la concessione del bar presso l'area Castello quale spazio commerciale di servizio al parco pubblico				
3) PROMUOVERE E INCENTIVARE IL SISTEMA PRODUTTIVO QUALE RISORSA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ - 3.3 attivare la procedura per l'attuazione del distretto del commercio		richiesta di istituzione alla Regione Lombardia entro gennaio 2024	atto di indirizzo della Giunta Comunale 2023	30/01/2024

SEGRETARIO

Servizio:	Ufficio Controlli Interni	Missione/Programma	M001/ P003		
	Obiettivo	Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
	1) CONTROLLI INTERNI – Controllo di Gestione	40	Numero Report		2
	2) CONTROLLI INTERNI – Controllo Strategico	30	Numero Report		2
	3) CONTROLLI INTERNI – Controllo sulla Qualità dei Servizi	30	Numero Report		2

OBIETTIVI TRASVERSALI

Servizio:	Ufficio Trasversale	Missione/Programma	M001/ P003		
	Obiettivo	Peso	Indicatore di risultato	Baseline 2023	Target 2024
	1) RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO - QI 2025 - Raggiungimento dell'obiettivo PNRR - Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie	50	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; (media ponderata) (da consuntivare entro il 31/03/2025)	-8	-4
	2) RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO - QI 2025 - Raggiungimento dell'obiettivo PNRR - Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie	50	Ritardo medio di pagamento secondo quanto previsto dalla circolare RGS n. 17/2022 (da consuntivare entro il 31/03/2025)	-6	-3

Gli Obiettivi definiti nel Piano delle Azioni Positive

Interventi Programmatici	Obiettivi	Azioni
A. Ambiente di lavoro	Il Comune di Melegnano si impegna a promuovere il benessere organizzativo ed individuale nonché a porre in essere ogni azione necessaria ad evitare che si verificano sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da pressioni, molestie sessuali, mobbing, atti vessatori, correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni	1. Effettuare indagini specifiche al fine di analizzare eventuali problemi relazionali o disagi interni ed attivarsi nella ricerca delle soluzioni più adeguate
		2. Monitorare al livello organizzativo lo stato di benessere collettivo e analizzare le specifiche criticità
		3. Proseguire nell'azione di prevenzione dello stress da lavoro correlato ed individuare le azioni di miglioramento
		4. Aggiornare i regolamenti già adottati dall'Ente, recependo i principi di pari opportunità tra uomini e donne e le disposizioni a favore di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare
B. Formazione	Nei limiti imposti dalla vigente normativa, programmare e incrementare la partecipazione di tutto il personale dipendente ad attività formative, corsi e/ o seminari così da consentire lo sviluppo e la crescita professionale di ognuno. Programmare percorsi formativi specifici	1. Migliorare l'offerta di uguali possibilità a donne e uomini lavoratori di frequentare i corsi individuali, rendendoli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time, in modo da conciliare al meglio la vita lavorativa con quella familiare
		2. Favorire e supportare adeguatamente il reinserimento operativo del personale che rientra in servizio dal congedo di maternità/paternità o da assenza prolungata (almeno 6 mesi) dovuta ad esigenze familiari e/ o personali, sia attraverso forme di affiancamento lavorativo, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative di aggiornamento
C. orari di lavoro	Mantenere l'armonizzazione raggiunta e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo dei tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione mediante la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.	1. Migliorare l'efficienza organizzativa delle forme di flessibilità oraria già introdotte
		2. Prevedere articolazioni diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali, debitamente motivate
D. sviluppo carriera e professionalità	Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile, compatibilmente con le disposizioni legislative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche. Favorire l'utilizzo delle professionalità acquisite all'interno al fine di migliorare la performance dell'Ente.	1. Utilizzare sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione selettiva degli incentivi economici
E. Informazione	Promuovere e diffondere le tematiche riguardanti le pari opportunità. Favorire una maggiore condivisione e partecipazione di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione	1. Programmare attività di sensibilizzazione e informazione interna sul tema delle pari opportunità con la pubblicazione del presente Piano sul sito ufficiale dell'Ente.
		2. Curare l'aggiornamento normativo sul tema delle pari opportunità e tenere informati i dipendenti sulle novità legislative introdotte, anche con apposite circolari
		3. Informare i cittadini attraverso la pubblicazione delle norme di legge in tema di pari opportunità nonché del presente Piano di azioni positive sul sito internet del Comune

Obiettivi di Informatizzazione e Digitalizzazione

Missione - Componente	Obiettivo	Inizio	Fine	Risorse	Fase di attuazione
M1 – C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	Abilitazione al Cloud per le Pubbliche Amministrazioni locali (M1C111.2)	01/01/2023	17/07/2024	€ 121.992,00	incarico in corso di affidamento tramite trattativa diretta MEPA
	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1C111.4.1)	01/01/2023	18/04/2024	€ 155.234,00	incarico in corso di affidamento tramite trattativa diretta MEPA
	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID/CIE (M1C111.4.4)	01/01/2023	15/04/2024	€ 14.000,00	incarico affidato tramite ordine MEPA

Interventi finanziati con i fondi PNRR

Missione - Componente	Obiettivo	Inizio	Fine	Risorse	Fase di attuazione
M2 – C4 Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica".	Adeguamento sismico scuola secondaria via Giardino (M2C4I2.2)	01/06/2023	26/02/2024	€ 843.000,00	documentazione inviata alla centrale di unica committenza. in attesa di pubblicazione del bando da parte di Città Metropolitana di Milano
	Adeguamento antincendio scuola secondaria via Giardino (M2C4I2.2)	01/06/2023	27/03/2024	€ 314.500,00	documentazione inviata alla centrale di unica committenza. in attesa di pubblicazione del bando da parte di Città Metropolitana di Milano

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

In questa sottosezione, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), il Segretario generale dell'Ente, sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo e alle previsioni del PNA 2022 e del successivo suo Aggiornamento 2023, viene indicato come l'ente individua, analizza e contiene i rischi corruttivi connessi alla propria attività istituzionale.

Il ciclo di gestione del rischio adottato è coerente con quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 (specificatamente l'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi") e più in generale nella legge n. 190 del 2012 e, per quanto concerne la trasparenza, nel decreto legislativo n. 33 del 2013. Garantendo la necessaria integrazione con la strategia di creazione di valore, la sottosezione è quindi organizzata in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per la stesura del PIAO.

L'aggiornamento per l'anno 2024 della strategia di prevenzione della Corruzione si pone in una linea di continuità con quanto formalizzato in precedenza dal Comune.

Valutazione di impatto del contesto esterno

Dalla "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata", trasmessa annualmente dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati e pubblicata sul sito della Camera stessa, emerge con riferimento in generale all'ambito territoriale della Città Metropolitana di Milano la presenza storica di componenti mafiose (soprattutto di matrice calabrese, ma anche siciliana, campana e, marginalmente, pugliese), che hanno sfruttato le opportunità offerte dal territorio per svilupparvi dinamiche criminali legate all'integrazione con l'economia legale, cui si affiancano altre pervasive manifestazioni di criminalità autoctona e di matrice straniera che, favorite da reciproci rapporti di collaborazione, trovano in quest'area un punto di incontro per la conduzione di illeciti, talvolta anche caratterizzati dalla transnazionalità.

Le mafie non perseguono il controllo "militare" dell'area, ma operano sottotraccia, gestendo lucrose attività legali ed illegali ed alimentando circuiti di riciclaggio che coinvolgono gruppi finanziari nazionali e, in qualche caso, anche esteri.

La criminalità organizzata ha difatti saputo insinuarsi, a tal fine anche trasferendo e collocando nel milanese propri affiliati, in diversi settori (edilizia - anche stradale - e movimento terra ed inerti, servizi logistici, forniture alimentari, immobiliare e finanziario, commerciale, ristorazione, cooperative, intrattenimento in locali notturni, giochi on-line), diffondendovi un clima di omertà o persino collusivo.

In particolare, le propaggini 'ndranghetiste, capillarmente presenti nel territorio, hanno operato il progressivo consolidamento d'interazioni fra organizzazione mafiosa e segmenti della P.A., della politica e dell'imprenditoria nonché l'orientamento verso un profilo economico-imprenditoriale, attraverso la gestione di affari apparentemente leciti ed il reinvestimento o riciclaggio attraverso canali transnazionali dei relativi proventi.

Sul territorio continuano per altro verso ad emergere casi di corruzione, concussione ed abuso d'ufficio da parte di Amministratori e dirigenti di strutture pubbliche (a beneficio di imprenditori scorretti che mirano ad accaparrarsi appalti attraverso turbative d'asta), anche in settori sensibili per la comunità (ad esempio quello sanitario), o quantomeno agevolanti la commissione di illeciti mediante condotte omissive.

Tali episodi, per quanto avulsi da contesti di criminalità mafiosa, marcano cointeressenze affaristico/criminali tra esponenti del mondo politico/istituzionale ed imprenditori, funzionali all'aggiudicazione di appalti pubblici, denotando una certa vulnerabilità della Pubblica Amministrazione rispetto ad ingerenze esterne.

Una minor frequenza delle manifestazioni criminali attribuibili a soggetti di Cosa nostra, Camorra e Sacra Corona Unita appare plausibilmente riconducibile tanto ai buoni risultati dell'attività di contrasto - sia a livello locale che nazionale - quanto anche alla pervasività del radicamento e alla forza maturati, nel tempo, dalla criminalità di ceppo 'ndranghetista, ormai centro degli interessi criminali di quest'area, da cui promanano situazioni di assoggettamento ed omertà.

Nella consapevolezza della centralità, per il contrasto dei sodalizi mafiosi, dell'aggressione dei patrimoni a loro direttamente o indirettamente riferibili, l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto in questa città metropolitana risultati maggiormente significativi in ordine al numero e valore dei beni sequestrati (beni mobili ed aziende, ma anche immobili), rispetto alle confische definitive (principalmente beni immobili, ma anche mobili).

In ordine alle presenze 'ndranghetiste l'attività investigativa esperita ne ha finora consentito di "mappare" la radicata, stabile e capillare esistenza di "locali" a Milano, Solaro, Legnano, Rho, Bollate, Cormano, Bresso, Pioltello e Corsico, ove operano con una certa autonomia e - unitamente a quelle individuate in diverse altre province lombarde - riferibili alla struttura di coordinamento intermedio denominata "La Lombardia" (rispondente alla sovrastruttura in Calabria, ove ogni "locale" ha le proprie radici e continua ad intrattenere stretti rapporti)."

È infine importante sottolineare come l'espletamento di alcune attività di Polizia Giudiziaria, nello specifico nella repressione dei rischi sopracitati, sono anche svolte dalle diverse Forze di Polizia operanti sul territorio."

Dal quadro sopra delineato, in cui non risultano comunque informazioni direttamente riconducibili a Melegnano, si evidenzia quindi un quadro che completa la mappa dei processi e rischi di corruzione che interessano il presente Piano.

Infatti, nel contesto della Città Metropolitana di Milano viene registrata la presenza di criminalità organizzata e l'esigenza di quest'ultima di infiltrarsi nell'economia per investire i proventi delle attività illecite comporta l'esposizione a un rilevante rischio di corruzione.

La corruzione costituisce, infatti, il meccanismo utile con il quale le organizzazioni criminali tentano di deviare le autorità politiche e amministrative dall'interesse collettivo e si garantiscono il controllo delle risorse pubbliche disponibili.

In questo contesto, le aree di particolare esposizione al rischio di corruzione si confermano quelle individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione, ed in particolare i processi concernenti l'affidamento di lavori, servizi e forniture (dal 2015 definita "contratti pubblici") già presenti nel Piano, nell'ambito delle quali il Comune, anche in recepimento delle indicazioni fornite dall'ANAC nella Determinazione n. 12/2015, ha focalizzato l'attenzione prevedendo specifiche ulteriori misure di prevenzione.

Valutazione di impatto del contesto interno

La struttura organizzativa del Comune è riportata nell'organigramma inserito nella specifica sottosezione del PIAO "Struttura organizzativa", alla quale si rimanda anche per quanto concerne politiche, obiettivi, strategie, risorse, sistemi e tecnologie, categoria e quantità del personale.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, il Segretario Comunale, oltre ad essere responsabile per la prevenzione della corruzione, svolge anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Il Comune di Melegnano ha individuato il Sindaco come soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti.

Nel corso del 2023 non risultano esservi stati procedimenti penali nei confronti di dipendenti o collaboratori inerenti il loro ruolo all'interno dell'ente, non è stato attivato alcun procedimento disciplinare attinente alla materia dell'anticorruzione.

Il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dal Comune e non quelli inerenti i servizi resi in forma esternalizzata, in quanto dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore, i cui operatori sono tenuti ad adottare i modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. 231/2001, implementati con adeguate misure organizzative e gestionali, al fine di dare attuazione alle norme contenute nella L. 190/2012 o, in mancanza, ad adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (par. 3.1.1 del PNA). Pertanto, le società partecipate dal Comune affidatarie di servizi pubblici o sottoposte a controllo pubblico sono tenute all'adozione dei modelli di organizzazione e gestione del rischio di cui al decreto legislativo 231/2001 implementati, oppure, ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

La progettazione della presente Sottosezione, nel rispetto del principio funzionale della delega – prevede il massimo coinvolgimento dei Responsabili di Area dell'Ente, anche come soggetti titolari del rischio ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione. In questa logica si ribadiscono in capo alle figure apicali l'obbligo di collaborazione attiva e la corresponsabilità nella promozione ed adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

A questi fini si è provveduto al trasferimento e all'assegnazione, a detti Responsabili di Area, delle seguenti funzioni:

- Collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;
- Collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- Progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro.

Si assume che attraverso l'introduzione e il potenziamento di regole generali di ordine procedurale, applicabili trasversalmente in tutte le strutture, si potranno affrontare e risolvere anche criticità, disfunzioni e sovrapposizioni condizionanti la qualità e l'efficienza operativa dell'Amministrazione.

L'approccio metodologico adottato per la costruzione del Piano

Obiettivo primario del Piano è garantire nel tempo all'Amministrazione Comunale, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Ciò consente da un lato la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale, dall'altro di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'Ente.

La metodologia adottata in continuità con il precedente Piano, si rifà a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi (banche, società multinazionali, pubbliche amministrazioni estere, ecc.) che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche:

A. L'approccio dei sistemi normati, che si fonda sul:

- *Principio di documentabilità delle attività svolte*, in virtù del quale, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione;
- *Principio di documentabilità dei controlli*, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi, sono da formalizzare procedure, check-list, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità;

B. L'approccio mutuato dal D.lgs. 231/2001 – con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico - che prevede che l'ente **non sia responsabile** per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- Se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati** della specie di quello verificatosi;
- Se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- Se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo.

Il percorso di costruzione della Sottosezione

Per l'aggiornamento 2024 della Sottosezione, in continuità con le precedenti versioni del documento, il Segretario Generale ha chiesto ai responsabili di posizione organizzativa, conoscitori diretti delle problematiche di rischi corruttivi collegati al proprio ambito lavorativo, di proporre eventuali correzioni/integrazioni rispetto al documento inerente il triennio 2023-2025.

Le fasi salienti del percorso di costruzione sono di seguito elencate

1. Individuazione dei processi più a rischio ("mappa/registro dei processi a rischio") e dei possibili rischi ("mappa/registro dei rischi").

In logica di priorità, sono stati selezionati dai Responsabili di Area i processi che, in funzione dello specifico contesto del Comune, presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di "pericolosità" ai fini delle norme anti-corruzione.

In coerenza con quanto previsto dall'allegato 1 del PNA 2019, sono state attuate in tale selezione metodologie proprie del *risk management* (gestione del rischio), nella valutazione della priorità dei rischi, caratterizzando ogni processo in base ad un indice di rischio in grado di misurare il suo specifico livello di criticità e di poterlo quindi successivamente comparare con il livello di criticità degli altri processi.

La mappatura dei processi dell'Ente è funzionale, attraverso l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono all'interno dei processi e la descrizione delle diverse fasi del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività, a rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo.

L'approccio adottato prevede che un rischio sia analizzato secondo due dimensioni:

- la *probabilità di accadimento*, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l'utente;
- l'*impatto dell'accadimento*, cioè la stima dell'entità del danno –materiale o di immagine– connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi.

L'identificazione e ponderazione del rischio consiste nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione", intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012, richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

I rischi sono identificati:

- attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità di ogni ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato

l'amministrazione;

- adottando, come previsto dal PNA 2019, un sistema di valutazione che contempla, ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, “un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.”

Più specificatamente, per la valutazione del livello di probabilità sono state considerate le seguenti voci:

- livello di interesse “esterno”
- grado di discrezionalità
- livello di trasparenza
- livello di strutturazione /formalizzazione del processo
- livello di trasversalità/coinvolgimento di più uffici/amministrazioni
- manifestazione di eventi corruttivi in passato.

Per la valutazione del livello di impatto sono state invece considerate le seguenti voci:

- finanziario
- reputazionale e di immagine
- sociale e territoriale (verso l'utenza).

L'identificazione dei rischi è stata svolta da un “gruppo di lavoro” composto dai responsabili di Settore/area degli enti e coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

2. L'analisi del rischio

Utilizzando un approccio metodologico qualitativo coerente con quanto previsto dal PNA 2019, sono stati stimati dai Responsabili di Area, per i processi di loro competenza, i rischi prevedibili e la probabilità e l'impatto del loro eventuale accadimento (in una scala da “1 = Basso” a “3 = Alto”, prevedendo anche il valore “0 = nullo” in relazione al livello di trasparenza e alla manifestazione di eventi corruttivi in passato), giungendo in tal modo alla individuazione di un livello di rischio contestualizzato con le dimensioni dell'Ente.

Nella valutazione, si noti che per le seguenti voci:

- livello di trasparenza
- livello di strutturazione /formalizzazione del processo
- livello di trasversalità/coinvolgimento di più uffici/amministrazioni

la scala da usare è inversa (l'indicazione di un valore basso della probabilità corrisponde alla presenza di un elevato loro livello).

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si è proceduto alla “ponderazione”, evidenziando i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio per una più incisiva attuazione delle misure preventive (fase di trattamento).

L' *Indice di rischio* si ottiene moltiplicando tra loro queste due variabili; più è alto l'indice di rischio, pertanto, più è critico il processo dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non linea con i principi di integrità e trasparenza. In relazione alle richieste della norma, all'interno del Piano, sono stati inseriti tutti i processi caratterizzati da un indice di rischio “medio” o “alto” e comunque tutti i procedimenti di cui al citato art. 1 comma 16, oltre ad altri processi “critici” il cui indice di rischio si è rivelato, ad un esame più approfondito, essere “basso”.

Per quanto concerne l'aggiornamento per l'anno 2024, è stata confermata la medesima mappatura dei processi.

3. Proposta delle misure preventive e dei controlli da mettere in atto

Per ognuno dei processi della mappa identificato come “critico” in relazione al proprio indice di

rischio, è stato definito un piano di azioni che contempli almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio "alto" o "medio", ma in alcuni casi anche "basso" ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere.

Più specificatamente, per ogni azione prevista e non attualmente in essere, sono stati evidenziati la previsione dei tempi e le responsabilità attuative per la sua realizzazione e messa a regime – in logica di *project management*. Laddove la realizzazione dell'azione lo consentisse sono stati previsti indicatori che in ogni caso rimandano alla misura operata su quegli obiettivi all'interno dei documenti di programmazione.

Tale strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il **monitoraggio periodico della Sottosezione**, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano sarà possibile migliorare nel tempo la sua formalizzazione e la sua efficacia.

4. Stesura della Sottosezione

La stesura del presente aggiornamento alla Sottosezione è stata quindi realizzata mettendo a sistema tutte le azioni operative proposte e validate dai Responsabili di Area e le azioni di carattere generale che ottemperano le prescrizioni della L. 190/2012.

Particolare attenzione è stata posta nel garantire la "*fattibilità*" e la "*sostenibilità*" delle azioni previste, sia in termini operativi che finanziari (evitando spese o investimenti non coerenti con le possibilità finanziarie dell'Ente), attraverso la verifica della coerenza rispetto agli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

5. Formazione a tutti gli operatori interessati dalle azioni del Piano

Nel corso del 2023, come richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione, è stata approntata un'attività di informazione rivolta a tutti i dipendenti sui contenuti del Piano. Nel 2024, successivamente all'approvazione del PIAO, si prevede di organizzare attività formative sul tema delle legalità dell'etica e della prevenzione della corruzione; la registrazione puntuale delle presenze consentirà di assolvere ad uno degli obblighi previsti dalla L. 190/2012.

Le misure organizzative di carattere generale

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che l'Amministrazione Comunale mette in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012.

Rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio o misure ad essa alternative, i Responsabili di Area, per quanto concerne le posizioni non apicali, non essendo spesso percorribile la rotazione, si impegnano a valutare per quali posizioni è opportuno e possibile prevedere percorsi di polifunzionalità o in alternativa a suddividere le responsabilità all'interno del procedimento, ove possibile, individuando le responsabilità di procedimento a livello di propri collaboratori, evitando così che possano consolidarsi delle posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di attività a rischio, pur con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture.

Qualora ritenuto opportuno, i Responsabili di Area possono riportare, tra le azioni specifiche a corredo della mappatura dei rischi, le opportunità di rotazione del proprio personale ipotizzabili nel breve periodo.

I Responsabili di Area con Posizione Organizzativa si impegnano a:

- monitorare il rispetto dei *tempi di conclusione dei procedimenti della propria Area*, con cadenza annuale e relativo reporting, in particolare evidenziando –motivandole- le situazioni in cui tali tempi sono stati superati per cause addebitabili al Comune; sul sito del Comune sono pubblicati i termini di conclusione dei procedimenti nonché del soggetto con poteri di

sostituzione in caso di mancato rispetto del termine. In caso di mancato rispetto dei termini, il Segretario Generale inizierà un procedimento di verifica volto ad accertare i motivi del ritardo. Il ritardo imputabile al funzionario senza ragioni motivate sarà causa di valutazione del Nucleo di valutazione e di giudizio disciplinare;

- dotarsi di uno *scadenziario dei contratti di competenza*, al fine di evitare di dover accordare proroghe;
- comunicare *l'elenco dei contratti prorogati* e le ragioni a giustificazione della proroga;
- comunicare *l'elenco dei contratti* con riferimenti a quali abbia provveduto a *novazioni, addizioni, varianti, applicazione di penali o risoluzione anticipata*.

Il Responsabile dei servizi finanziari provvede inoltre a comunicare l'elenco dei pagamenti effettuati oltre il termine di legge o di contratto.

- *Nell'attività contrattuale, a:*
 - rispettare il divieto di frazionamento artificioso dell'importo contrattuale;
 - ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge o dal regolamento Comunale o dal presente Piano;
 - privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
 - assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
 - allocare correttamente il rischio d'impresa nei rapporti di partenariato;
 - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
 - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;
- *nella formazione dei regolamenti, ad applicare la verifica dell'impatto della regolamentazione;*
- *negli atti di erogazione dei contributi e nell'ammissione ai servizi, a predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione o ammissione;*
- *nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente, ad operare con procedure selettive;*
- *a vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società in house, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;*
- *a predisporre registri per l'utilizzo dei beni dell'amministrazione;*
- *ad attuare il rispetto della distinzione dei ruoli tra dirigenti ed organi politici, come definito dagli artt. 78, comma 1, e 107 del TUEL.*

Inoltre, *l'istruttoria dei procedimenti* dovrà essere conclusa con una relazione del responsabile del procedimento che dovrà essere ove possibile soggetto diverso dal funzionario responsabile all'adozione del provvedimento finale, il provvedimento finale dovrà essere firmato dal responsabile competente. Nelle ipotesi di divergenza rispetto alla relazione del responsabile del procedimento, il funzionario deve adeguatamente motivare le ragioni di tale divergenza. In tal caso l'atto sarà soggetto a controllo del Segretario Generale. La suddetta disposizione non si applica:

- nei casi in cui la complessità dell'atto richiede, a giudizio del Segretario comunale, una competenza specialistica presente nell'ente solo in capo al funzionario;
- nei casi in cui nel settore non sono presenti figure professionali ascrivibili alle categorie

contrattuali D o C.;

- per i provvedimenti sanzionatori del codice della strada.

Con riferimento ai *meccanismi di formazione delle decisioni* i Responsabili di Area e di procedimento si impegnano:

- nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:
 - a rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
 - a redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;
 - a rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
 - a distinguere ove possibile, compatibilmente con il personale a disposizione all'interno di ciascun Servizio, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti, il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile di P.O.;
- nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità;

Per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'Ente dovranno ispirarsi ai **principi di semplicità e di chiarezza**. In particolare, dovranno essere scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione. A tal fine:

- si dovrà prevedere un preambolo composto dalla descrizione del procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro vi abbiano interesse di ricostruire il procedimento amministrativo seguito. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria e dovrà essere il più possibile precisa, chiara e completa. Ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1, L. 190/2012, il Responsabile del Procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'Amministrazione si impegna altresì – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012- a:

- Garantire effettivamente la *tutela del dipendente che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza*, di cui al comma 51 della legge n. 190/2012 e al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che ha meglio definito le tutele e gli strumenti di tale istituto. Una delle modifiche più rilevanti riguarda l'ampliamento degli ambiti soggettivi e oggettivi del whistleblowing, rendendo più ampio il perimetro dei segnalanti, sia internamente che esternamente nonché attraverso la "divulgazione pubblica".

Il decreto prevede, infatti, che la tutela si estende:

- quando i rapporti giuridici non sono ancora iniziati, se le informazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso dello stesso rapporto giuridico (art. 3, co. 4).

Il decreto fa anche riferimento a lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi, ma che di fatto rientrano nelle tipologie sopra indicate.

Altri aspetti da porre in evidenza sono la centralità del ruolo dell'A.N.AC., che assume le vesti di autorità nazionale per il whistleblowing, con competenza anche nel settore privato; l'attenzione al tema della riservatezza, intesa come principio esteso a tutti i soggetti menzionati

nella segnalazione (compresi i testimoni); il raccordo con la protezione dei dati personali e la più ampia indicazione delle possibili condotte discriminatorie; la previsione della figura del facilitatore, di supporto ai segnalanti, garantita dalle organizzazioni della società civile.

Al fine di rendere effettiva l'applicazione della misura, devono essere inserite specifiche indicazioni nei contratti di assunzione dei dipendenti, anche a tempo determinato, nei disciplinari di incarico e nei contratti di appalto per l'acquisto di beni, servizi e lavori.

L'attività del segnalante, inoltre, non deve essere considerata in senso negativo assimilabile ad un comportamento delatorio, ma come fattore destinato a eliminare possibili forme di "cattiva amministrazione" e di "corruzione" all'interno dell'Ente nel rispetto dei principi di legalità, di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione sanciti dall'art. 97 Cost.

Il Comune di conseguenza ha previsto la definizione di una procedura per favorire la presentazione di segnalazioni di "illeciti" da parte dei dipendenti e, ai sensi dell'art. 4 D.Lgs 24/2023, propri canali di segnalazione (la piattaforma è accessibile dalla home page del sito - <https://www.comune.melegnano.mi.it/page/whistleblowing>), che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

L'Ente ha individuato nel RPCT il soggetto destinatario delle segnalazioni da parte del segnalante che intende denunciare un illecito o un'irregolarità all'interno dell'amministrazione comunale, di cui è venuto a conoscenza, nell'esercizio dell'attività lavorativa e che può riguardare comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico. Il RPCT che riceve la segnalazione, procede all'esame preliminare della stessa e avvia l'istruttoria entro cinque giorni lavorativi; l'istruttoria dovrà concludersi entro trenta giorni dall'avvio.

- Adottare le misure che garantiscano il *rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni* di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e successivo Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;
- Garantire l'effettiva attivazione della *responsabilità disciplinare dei dipendenti*, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nel PTPCT;
- Introdurre le misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di *inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi* (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012);
- Adottare misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190/2012;
- Adottare misure preventive in tema di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage). La legge 190/2012 ha integrato l'art. 53 del Decreto Legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli. E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche

amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

Per contrastare il rischio connesso alla violazione del divieto di pantouflage vengono previste le seguenti misure:

- A. l'obbligo per il dipendente, al momento dell'assunzione in servizio o accettazione dell'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.
 - B. l'obbligo per il dipendente già in servizio, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.
 - C. nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Ente con i succitati poteri *autoritativi o negoziali*.
- Prevedere *forme di presa d'atto*, da parte dei dipendenti, delle misure previste nel presente Piano sia al momento dell'assunzione sia, durante il servizio, con cadenza periodica;
 - Monitorare che i funzionari si astengano dal prendere parte in procedimenti amministrativi che coinvolgono parenti o affini fino al quarto grado. Le verifiche di eventuali relazioni di parentela o affinità, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che stipulano contratti con l'amministrazione o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, e i funzionari e i dipendenti dell'amministrazione, saranno svolte in sede d'esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa e previste dal regolamento dei controlli interni, appositamente integrato a tale scopo. Si richiama il dovere di segnalazione ed astensione in caso di *conflitto di interessi*, di cui al nuovo art. 6 bis della legge 241/90 "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", con la richiesta di intervento del Segretario Generale.

Infine, per quanto concerne *l'aspetto formativo* – essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, si ribadisce come -in linea con la Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003- la L. 190/2012 attribuisce particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio, per cui è prevista, in occasione della predisposizione del Piano della formazione, particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

L'impatto sul Piano della disciplina della Tutela dei dati personali

A seguito dell'applicazione, dal 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (si seguito RGPD) e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua

il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – alle disposizioni del citato Regolamento, si conferma che il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

Pertanto, come esplicitato nell'Aggiornamento 2018 al PNA (cap. 7):

- “fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, d.lgs. 33/2013), occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione”.
- “l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di “responsabilizzazione” del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d)”.

Il Comune a tal fine:

- adotta tutte le accortezze e cautele per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, coerentemente con quanto previsto dal d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, («Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione»);
- ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) esterno, del quale si avvale per il supporto, la consulenza e la sorveglianza in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD);
- ha previsto specificatamente, nella gestione delle richieste di accesso agli atti e civico generalizzato e nei casi di riesame di istanze di accesso negato o differito, che il RPCT possa richiedere il contributo del Responsabile della Protezione dei Dati a tutela dell'interesse alla protezione dei dati personali.

Trasparenza amministrativa

Con la delibera del 28/12/2016 n. 1310, emanata dall'ANAC, avente ad oggetto: “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”, l'ANAC ha emanato le linee guida sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, approvando anche l'elenco degli obblighi di pubblicazione, aggiornato alle modifiche normative intervenute.

Come prescritto dall'ANAC, il Comune ha proceduto alla predisposizione dell'elenco degli obblighi di pubblicazione (allegato alla delibera ANAC del 28/12/2016 n. 1310) e tale elenco viene allegato al presente piano, integrato con due distinte colonne, denominate rispettivamente: “Ufficio competente alla pubblicazione” e “Ufficio competente alla elaborazione e trasmissione dei dati”.

Relativamente all'aggiornamento dei dati pubblicati, ed in particolare alle tempistiche indicate nell'elenco degli obblighi di pubblicazione, con il termine “Tempestivo” deve intendersi che dalla data

di elaborazione dei dati questi devono essere pubblicati entro trenta giorni.

Il Sistema dei Controlli e delle azioni preventive previste e il monitoraggio della Sottosezione

Si riportano in allegato, organizzate a livello di Area, le *schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi* per i quali si è stimato “medio” o “alto” l’indice di rischio o per i quali, sebbene l’indice di rischio sia stato stimato come “basso”, si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo.

Per ogni azione – anche se già in atto - è stato inserito il soggetto responsabile della sua attuazione (chiamato nel Piano Nazionale Anticorruzione “titolare del rischio”), e laddove l’azione sia pianificata nella sua realizzazione, sono indicati i tempi stimati per il suo completamento, eventualmente affiancati da note esplicative. L’utilizzo di un unico format è finalizzato a garantire l’uniformità e a facilitare la lettura del documento.

Il monitoraggio circa l’applicazione della presente Sottosezione è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza; ai fini del monitoraggio i responsabili sono tenuti a collaborare e forniscono ogni informazione utile.

Con riferimento alle misure di contrasto alla corruzione presenti nel PIAO 2023-2025, è stato effettuato un monitoraggio, a gennaio 2024, in previsione della predisposizione del nuovo PIAO. Il monitoraggio ha previsto, da parte dei referenti dei singoli ambiti, l’indicazione se le azioni preventive previste sono state realizzate o meno -in tal caso proponendo una nuova tempistica e le relative motivazioni.

L’analisi dei report inerenti tale monitoraggio, conservati agli atti dal RPCT, ha evidenziato l’assenza di criticità e la costante attenzione al monitoraggio delle misure da parte di tutti i referenti dell’Ente - sia in merito a quelle specifiche/settoriali su 15 azioni programmate per l’anno 2023, 14 sono state realizzate- che a quelle generali/trasversali.

Il RPCT prevede di realizzare inoltre, nel corso del 2024, specifiche azioni di auditing per verificare, mediante la condivisione di evidenze, l’effettiva attuazione delle misure preventive indicate nel Piano -misura prevista nel PNA 2022.

Ai sensi della deliberazione ANAC n. 1134/2017, si prevede una verifica degli adempimenti nei confronti delle società e degli Enti nei quali il Comune detiene una partecipazione, tenuti all’adozione del modello di cui al Decreto Legislativo 231/2001 ed alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

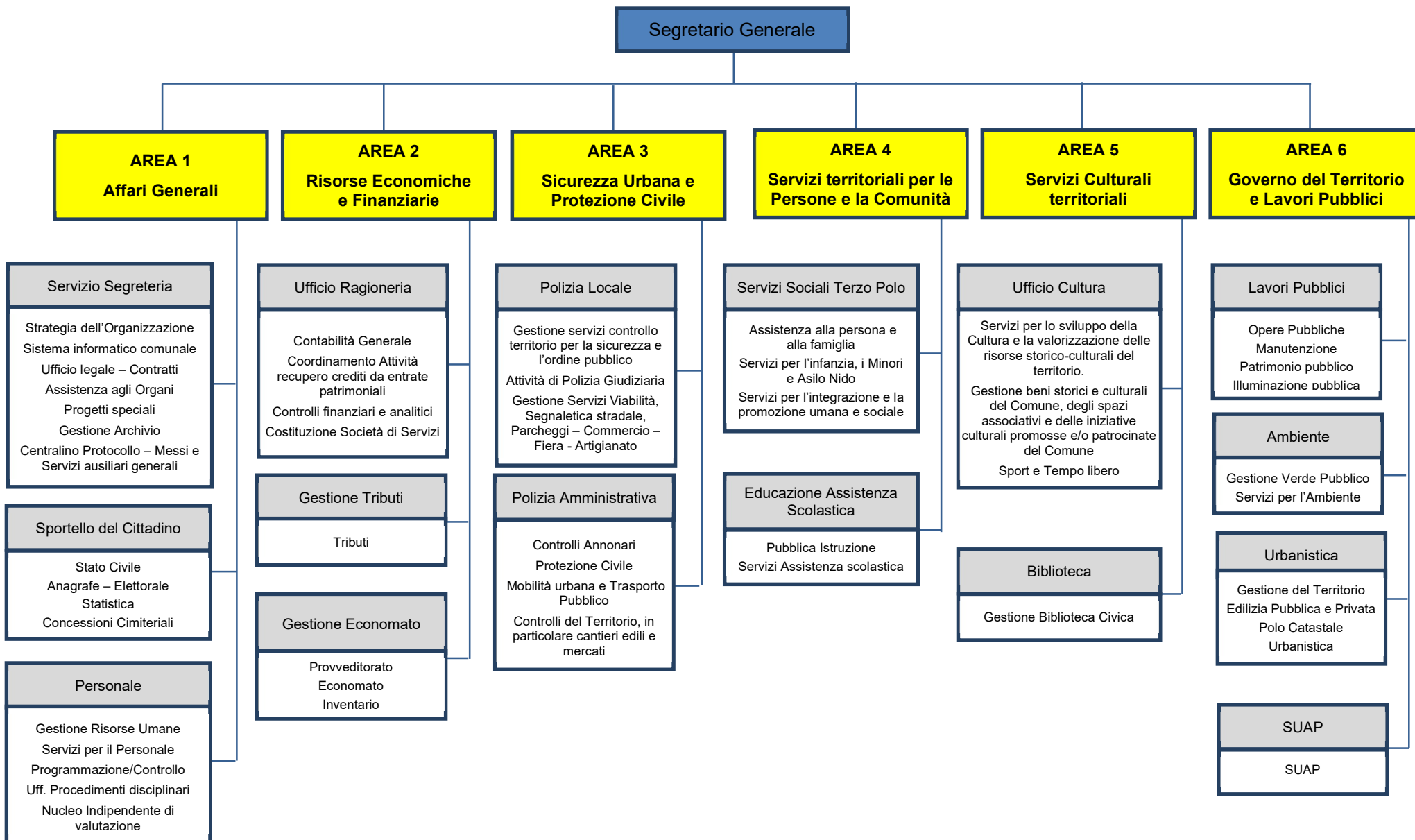
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:

La attuale struttura organizzativa del Comune prevede sei Aree, ognuna avente come responsabile un Funzionario titolare di posizione organizzativa, coordinati dal Segretario generale e ulteriormente declinate in servizi;

L'organigramma complessivo del Comune



Il Funzionigramma delle Aree e Servizi del Comune

Di seguito le linee di attività dei settori alle dirette dipendenze del Sindaco e delle aree e servizi gestionali dell'ente

AREA 1 - AFFARI GENERALI

- Strategia della organizzazione.
- Gestione delle Risorse umane.
- Servizi per il personale.
- Sistema Informatico comunale.
- Programmazione / Controllo - Ufficio Procedimenti Disciplinari.
- Nucleo Indipendente di Valutazione.
- Ufficio legale Contratti - Assistenza agli organi.
- Progetti speciali
- Gestione archivio
- Centralino e protocollo messi e servizi ausiliari Generali.
- Stato Civile - Anagrafe – Elettorale – Statistica - Concessioni cimiteriali
- Relazioni con il cittadino

AREA 2 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

- Contabilità Generale
- Coordinamento Attività recupero crediti da entrate patrimoniali
- Provveditorato / Economato
- Controlli finanziari ed analitici
- Inventario
- Tributi
- Costituzione società di servizi
- Partecipazioni azionarie

AREA 3 - SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE

- Gestione servizi di controllo del territorio per la sicurezza e l'ordine pubblico
- Attività di Polizia giudiziaria
- Gestione dei servizi per la viabilità la segnaletica stradale ed i parcheggi
- Controlli del territorio ed in particolare di cantieri edili e mercati.
- Controlli annonari
- Protezione Civile
- Mobilità urbana e trasporto pubblico
- Commercio
- Artigianato
- Fiera

AREA 4 - SERVIZI TERRITORIALI PER LE PERSONE E LA COMUNITA'

- Assistenza alla persona e alla famiglia.
- Servizi per l'infanzia i minori ed asili nido.
- Servizi per l'integrazione e la promozione umana e sociale.
- Piano di Zona e Terzo Polo
- Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica.
- Pubblica istruzione e servizi per l'assistenza scolastica.

AREA 5 - SERVIZI CULTURALI TERRITORIALI

- Gestione servizi per lo sviluppo della cultura e la valorizzazione delle risorse storico - culturali del territorio
- Gestione dei beni storici e culturali del comune degli spazi associativi e delle iniziative culturali promosse e/o patrocinate dal comune
- Gestione della biblioteca civica.
- Sport e tempo libero

AREA 6 - GOVERNO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

- Gestione del governo del territorio.
- Urbanistica
- Edilizia residenziale pubblica e edilizia privata
- Sportello unico attività produttive
- Polo catastale
- Progettazione Opere Pubbliche
- Espropriazioni
- Manutenzioni patrimonio pubblico.
- Gestione del cimitero e relativi servizi.
- Controllo servizi di distribuzione erogazione energia elettrica gas acqua fognatura Depurazione
- Illuminazione pubblica
- Igiene urbana.
- Gestione Parchi verde pubblico.
- Servizi per l'ambiente
- Interventi di bonifica
- Protezione della fauna e prevenzione del randagismo.
- Gestione del patrimonio.
- Locazioni e concessioni.

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

Il lavoro agile, introdotto dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, è una modalità di lavoro che, attraverso lo sfruttamento della flessibilità spaziale e temporale e favorendo l'orientamento ai risultati, si pone l'obiettivo di conciliare le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo ad un tempo il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata.

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e con il contratto nazionale, la strategia, le modalità organizzative e gli strumenti tecnologici che permettono l'attuazione del lavoro agile all'interno dell'ente, codificate nel Regolamento sull'attuazione del lavoro agile adottato dal Comune con Deliberazione di Giunta comunale n. 197 del 21 dicembre 2023.

Attraverso l'istituto del lavoro agile, l'Amministrazione comunale persegue le seguenti finalità:

- a) favorire un'organizzazione del lavoro volta a promuovere una migliore conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita sociale e di relazione dei propri dipendenti;
- b) promuovere l'utilizzo di strumenti digitali di comunicazione;
- c) promuovere modalità innovative e flessibili di lavoro e, al tempo stesso, tali da salvaguardare il sistema delle relazioni personali e collettive proprie del suo contesto lavorativo;
- d) sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano la flessibilità lavorativa e lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;
- e) facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o ad altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, il tragitto casa-lavoro e viceversa risulta particolarmente gravoso, con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento di pari opportunità lavorative anche per le categorie fragili;
- f) offrire un contributo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e quindi anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente.

Il Regolamento adottato dal Comune di Melegnano (Delibera di G.C. n. 197/2023) disciplina ogni aspetto organizzativo e giuridico relativo all'applicazione del lavoro agile. Di seguito sono messi in evidenza i fattori che consentono l'organizzazione del lavoro agile presso l'ente.

I fattori abilitanti del lavoro agile

Un'efficiente ed efficace organizzazione del lavoro in modalità agile richiede la sussistenza di imprescindibili fattori abilitanti: a) l'adozione di idonee misure organizzative; b) l'utilizzo di piattaforme tecnologiche; c) l'acquisizione delle necessarie competenze professionali da parte del personale coinvolto.

Le Misure Organizzative

La principale misura organizzativa da adottare quali pre-condizione per l'organizzazione del lavoro in modalità agile è certamente la **«mappatura delle attività gestibili in modalità agile»**, intesa come la ricognizione, strutturata e soggetta ad aggiornamento periodico, dei processi di lavoro che possono essere svolti con modalità agile (da intendersi come alternanza tra attività in presenza e da remoto). Da questo punto di vista i processi che possono essere gestiti in modalità agile devono avere la duplice caratteristica della *standardizzazione* e della *digitalizzazione* delle procedure.

La ricognizione dei processi di lavoro che, in base alla loro natura e alla dimensione organizzativa e funzionale dell'ente possono essere svolti a distanza è svolta da parte dell'Amministrazione in maniera strutturata ed è soggetta ad aggiornamento periodico. La mappatura delle attività "smartabili" è acquisita agli atti dell'ufficio personale.

Il Comune di Melegnano considera in linea generale smartabili quelle attività che ad esito della mappatura di cui sopra, presentino i seguenti requisiti:

- a) Possibilità di delocalizzazione, nel senso che le attività sono tali da poter essere eseguite a distanza senza la necessità di una costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- b) Possibilità di effettuare la prestazione lavorativa grazie alle strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro e messe a disposizione del lavoratore e/o attraverso strumentazioni di proprietà del dipendente;
- c) Autonomia operativa. Le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con gli altri componenti dell'ufficio di appartenenza ovvero con gli utenti dei servizi resi presso gli sportelli della sede di lavoro di appartenenza;
- d) Possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l'esecuzione;
- e) Possibilità di misurare, monitorare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite mediante il ricorso al Lavoro a Distanza attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili.

Stanti i requisiti sopra elencati, risultano escluse dal lavoro agile tutte le attività che richiedono lo svolgimento di prestazioni da eseguire necessariamente presso specifiche strutture di erogazione dei servizi (esempio: sportelli incaricati del ricevimento del pubblico), ovvero con macchine ed attrezzature tecniche specifiche, oppure in contesti e in luoghi diversi del territorio comunale destinati ad essere adibiti temporaneamente od occasionalmente a luogo di lavoro (esempi: assistenza sociale e domiciliare se prevista in presenza, attività di notificazione, servizi di polizia locale sul territorio, manutenzione strade, manutenzione verde pubblico, ecc.).

Le piattaforme tecnologiche

Le piattaforme tecnologiche dell'ente per rendere possibile il lavoro agile devono garantire i più elevati livelli di protezione dei dati personali e delle informazioni trattate dal lavoratore, ponendosi allo stesso livello degli standard presenti per chi opera in presenza, grazie al contributo del Servizio Informatico.

L'Amministrazione deve consentire ai lavoratori agili la raggiungibilità delle proprie applicazioni da remoto e assicurarsi che gli apparati digitali e tecnologici siano adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Le competenze professionali

Le competenze professionali richieste per svolgere efficacemente il lavoro in modalità agile sono di varia natura:

- *competenze tecniche* (adeguata conoscenza dell'attività da svolgere)
- *competenze informatiche* (conoscenza degli strumenti con cui comunicare con gli altri da remoto e delle modalità di utilizzo delle piattaforme informatiche dell'Ente)
- *competenze gestionali / manageriali* (autonomia, flessibilità, capacità di organizzarsi e gestire il proprio tempo rispetto alle scadenze, capacità di monitorare l'attività svolta, ecc.)

Tali competenze devono essere rilevate e, ove carenti, sviluppate attraverso specifici interventi formativi e di sensibilizzazione, reiterati nel tempo.

Il Comune attribuisce grande rilevanza alle competenze dei Responsabili di area che svolgono un ruolo importante nell'attuazione del lavoro agile presso l'Ente. Essi devono:

- a) verificare se la tipologia di attività svolta dal/dalla dipendente interessato/a rientri tra quelle espletabili in modalità agile secondo quanto disposto dal Regolamento;
- b) valutare se ricorrono le condizioni per lo svolgimento dell'attività in modalità agile;
- c) verificare il volume (ore lavoro/produzione) complessivo delle attività svolgibili in modalità agile;
- d) acquisire, previa verifica del rispetto dei livelli minimi di sicurezza, la dichiarazione con la quale il dipendente, qualora l'amministrazione non possa provvedervi, si impegna a mettere a

disposizione, per lo svolgimento dell'attività in modalità agile, la propria dotazione informatica, e ne dà atto nell'Accordo Individuale;

- e) verificare, tramite il competente ufficio, la disponibilità degli applicativi per l'accesso da remoto alla postazione di lavoro e ai software necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, avvalendosi del competente ufficio;
- f) assicurare l'adeguata rotazione del personale in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi per ricorrere alla prestazione del lavoro in modalità agile ordinaria, nel rispetto di almeno il 50% del personale in presenza a livello di Servizio/Ufficio, ovvero derogare motivatamente ai limiti settimanali previsti dal Regolamento;
- g) presidiare le attività della propria area garantendo che la compresenza di lavoro in ufficio e lavoro agile non incidano sui livelli efficienza del servizio. Per tale motivo è importante che il Responsabile di Area definisca la distribuzione dei compiti e delle responsabilità e controlli l'attività svolta da remoto in modo tale da poter verificarne i risultati.

L'impatto del lavoro agile sul sistema di misurazione della performance

Un'adeguata organizzazione del lavoro agile deve garantire il mantenimento dei consueti livelli di qualità dei servizi resi e dei livelli di performance organizzativi delle Amministrazioni.

Le verifiche sul mantenimento degli standard richiesti di cui al precedente punto g) devono essere operate attraverso il sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il Sistema, pur potendo rimanere strutturato con i consolidati indicatori di rilevazione della performance possono rimanere i medesimi (in quanto nel lavoro agile i livelli di prestazione sono legati dalla sede di lavoro e dal momento in cui si lavora), deve essere tuttavia oggetto di approfondito esame al fine di verificare la necessità / opportunità di apportare eventuali modifiche da apportare al sistema di misurazione della performance per garantire la misurazione dei livelli prestazionali delle attività e dei processi gestiti in modalità agile.

I contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia

Il miglioramento rispetto all'efficienza e efficacia del servizio potrà essere rilevato solo dopo un congruo periodo di tempo, ma è obiettivo del Comune avviare, a consolidamento del lavoro agile avvenuto, il monitoraggio dell'impatto sulle performance complessiva dell'Ente.

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale Fabbisogni Personale

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31/12 dell'anno precedente

Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023	
Area Professionale	N. Unità di Personale
Operatori	2
Operatori esperti	10
Istruttori	42
Funzionari / Incaricati di E.Q.	23
Segretario Generale	1
Totale	78

Rispetto al quadro sopra riportato la dotazione organica aggiornata prevede 88 unità. Con una vacanza di posti che è conseguentemente stimata in 11 unità.

Nella tabella seguente il personale previsto nella dotazione organica al 31/12/2023 è posto a confronto con la dotazione organica aggiornata

DOTAZIONE ORGANICA AGGIORNATA

Area	Profilo professionale	Totale posti previsti	Totale posti coperti	Posti vacanti	
Dirigenti	Dirigente Comandante	1	1	0	
Funzionario ed E. Q.	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	0	
Funzionario ed E. Q.	Istruttore Direttivo Specialista	1	1	0	
Funzionario ed E. Q.	Ufficiale Comandante	1	1	0	
Funzionario ed E. Q.	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	3	3	0	
Funzionario ed E. Q.	Istruttore Direttivo Tecnico	4	4	0	
Funzionario ed E. Q.	Istruttore Direttivo Specialista	1	1	0	
Funzionario ed E. Q.	Istruttore Direttivo	5	5	0	
Funzionario ed E. Q.	Istruttore Direttivo Amministrativo	3	3	0	
Funzionario ed E. Q.	Istruttore Direttivo Finanziario	1	1	0	
Funzionario ed E. Q.	Sottufficiale	1	1	0	
Funzionario ed E. Q.	Ufficiale	2	2	0	
Istruttore	Istruttore Amministrativo	16	14	2	*
Istruttore	Istruttore Contabile	1	1	0	
Istruttore	Istruttore Amministrativo Contabile	11	7	4	
Istruttore	Istruttore Assistente di biblioteca	2	2	0	
Istruttore	Istruttore Tecnico Geometra	5	4	1	
Istruttore	Agente Polizia Locale	16	15	1	
Operatore esperto	Collaboratore Amministrativo	7	7	0	
Operatore esperto	Collaboratore Amministrativo Messi	1	1	0	
Operatore esperto	Operaio Specializzato	1	1	0	
Operatore esperto	Esecutore Tecnico Amministrativo	1	1	0	
Operatore esperto	Operatore esecutivo	1	0	1	
Operatore	Operatore scolastico	1	1	0	
Operatore	Operatore esecutivo	1	1	0	
TOTALE		88	79	9	

* n. 2 istruttori amministrativi a seguito di progressione tra le aree

3.3.2 Strategia di copertura del fabbisogno

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026, ricalca il fabbisogno illustrato nel PIAO approvato con Delibera G.C. n.99 del 25/07/2023 ed aggiornato con Delibera G.C. n.141 del 24/10/2023..

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI 2024-2025-2026

Area	Profilo professionale	Totale posti previsti	Totale posti coperti	Posti vacanti	Data prevista assunzione	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
						Maggior spesa anno 2024	Maggior spesa in ragione d'anno	Maggior spesa anno 2025	Maggior spesa in ragione d'anno	Maggior spesa anno 2026	Maggior spesa in ragione d'anno
Dirigenti	Dirigente Comandante	1	1	0	01/03/2024	79.090,41	93.387,85	93.387,85	93.387,85	14.297,44	93.387,85
Funzionario ed elevata qualificazione	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	0							
Funzionario ed elevata qualificazione	Istruttore Direttivo Specialista	1	1	0							
Funzionario ed elevata qualificazione	Ufficiale Comandante	1	1	0							
Funzionario ed elevata qualificazione	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	3	3	0							
Funzionario ed elevata qualificazione	Istruttore Direttivo Tecnico	4	4	0							
Funzionario ed elevata qualificazione	Istruttore Direttivo Specialista	1	1	0							
Funzionario ed elevata qualificazione	Istruttore Direttivo	5	5	0							
Funzionario ed elevata qualificazione	Istruttore Direttivo Amministrativo	2	2	0	01/03/2024	28.537,32	34.244,79		34.244,79		34.244,79
Funzionario ed elevata qualificazione	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1	0	* 16/03/2024	2.125,02	2.684,24		2.684,24		2.684,24
Funzionario ed elevata qualificazione	Istruttore Direttivo Finanziario	1	1	0							
Funzionario ed elevata qualificazione	Sottufficiale	1	1	0							
Funzionario ed elevata qualificazione	Ufficiale	2	2	0							
Istruttore	Istruttore Amministrativo	14	14	0							
Istruttore	Istruttore Contabile	1	1	0							
Istruttore	Istruttore Amministrativo Contabile	7	7	0	12/02/2024	8.387,91	31.560,55		-		-
Istruttore	Istruttore Amministrativo Contabile	4	0	4	01/10/2024	32.308,98	129.235,91		129.235,91		129.235,91
Istruttore	Istruttore Assistente di biblioteca	2	2	0							
Istruttore	Istruttore Tecnico Geometra	4	4	0	01/06/2024	18.846,92	32.308,99		32.308,99		32.308,99
Istruttore	Istruttore Tecnico Geometra	1	0	1	01/07/2024	16.154,49	32.308,99		32.308,99		32.308,99
Istruttore	Agente Polizia Locale	15	15	0	16/04/2024	23.670,10	33.416,62		33.416,62		33.416,62
Istruttore	Agente Polizia Locale	1	0	1	01/09/2024	11.364,71	34.094,15		34.094,15		34.094,15
Operatore esperto	Collaboratore Amministrativo	7	7	0							
Operatore esperto	Collaboratore Amministrativo Messi	1	1	0							
Operatore esperto	Operaio Specializzato	1	1	0							
Operatore esperto	Esecutore Tecnico Amministrativo	1	1	0							
Operatore esperto	Operatore esecutivo	1	0	1	01/12/2024	1.329,91	15.958,88		15.958,88		15.958,88
Operatore	Operatore scolastico	1	1	0							
Operatore	Operatore esecutivo	1	1	0							
Progressioni verticali in deroga	Istruttore Amministrativo	2	0	2	** 01/01/2024	6.880,10	6.880,10	6.880,10	13.760,20		13.760,20
TOTALE		88	79	9		228.695,87	446.081,07	100.267,95	421.400,63	14.297,44	421.400,63

* N. 1 Istruttore direttivo amministrativo inizialmente assunto con la qualifica di Istruttore amministrativo

** N. 2 istruttori amministrativi a seguito di progressione tra le aree

ANNO 2024	Valore soglia da rispettare ai sensi del DM 17/3/2020	€ 744.325,36
	maggior spesa per assunzioni nell'anno	€ 228.695,87
	maggior spesa per assunzioni in ragione d'anno	€ 446.081,07
ANNO 2025	Valore soglia da rispettare ai sensi del DM 17/3/2020	€ 744.325,36
	maggior spesa per assunzioni nell'anno	€ 100.267,95
	maggior spesa per assunzioni in ragione d'anno	€ 421.400,63
ANNO 2026	Valore soglia da rispettare ai sensi del DM 17/3/2020	€ 744.325,36
	maggior spesa per assunzioni nell'anno	€ 14.297,44
	maggior spesa per assunzioni in ragione d'anno	€ 155.379,10

3.3.3 Rispetto del tetto di spesa del personale

Nelle seguenti tabelle viene dimostrato il rispetto da parte dell'ente del tetto di spesa del personale previsto dalla normativa vigente (art. 1 c. 557 e 562 della legge 296/2006).

SEZIONE 1 - SPESE DI PERSONALE (rendiconto)								
Codici bilancio	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
-U.1.01.00.00.000	3.461.138,48	3.288.764,20	3.047.668,56	3.211.572,87	3.190.532,16	3.190.532,16	3.190.532,16	3.190.532,16
-U1.03.02.12.001;						-		
-U1.03.02.12.002;								
-U1.03.02.12.003;								
-U1.03.02.12.999.								
TOTALE	3.461.138,48	3.288.764,20	3.047.668,56	3.211.572,87	3.190.532,16	3.190.532,16	3.190.532,16	3.190.532,16
SEZIONE 2 - ENTRATE CORRENTI (media triennio precedente da rendiconto) E FCDE (da bilancio ultimo esercizio)								
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 1			12.373.800,23	10.989.572,78	12.299.656,59	12.299.656,59	12.299.656,59	12.299.656,59
Titolo 2			1.738.092,85	1.034.614,69	976.326,51	976.326,51	976.326,51	976.326,51
Titolo 3			4.300.776,27	4.399.738,14	5.106.307,33	5.106.307,33	5.106.307,33	5.106.307,33
TOTALE ENTRATE	17.104.829,61	14.959.499,75	18.412.669,35	16.423.925,61	18.382.290,43	18.382.290,43	18.382.290,43	18.382.290,43
FCDE (assestato) 2021			2.365.078,00					
FCDE (assestato) 2022				1.342.927,10				
FCDE (assestato) 2023					1.664.221,00			
FCDE (assestato) 2024						1.587.612,26		
FCDE (assestato) 2025							1.589.162,21	
FCDE (assestato) 2026								1.603.512,00
SEZIONE 3 - RAPPORTO % SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI								
PIANO TRIENNIO FABBISOGNI PERSONALE	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025
Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO)	3.047.668,56	3.211.572,87	3.211.572,87	3.190.532,16	3.190.532,16	3.190.532,16	3.190.532,16	3.190.532,16
Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)	14.460.588,24	15.255.771,14	15.255.771,14	16.075.407,46	16.075.407,46	16.141.889,90	16.141.889,90	18.382.290,43
Percentuale	21,08%	21,05%	21,05%	19,85%	19,85%	19,77%	19,77%	17,36%

SEZIONE 4 - NUMERO ABITANTI

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. abitanti al 31.12.	18.331	18.162	18.119	18.113	0	0	0

SEZIONE 5 - (EVENTUALI) RESTI TURN-OVER 5 ANNI ANTECEDENTI 2020

-

SEZIONE 6 - SPESE DI PERSONALE RENDICONTO 2018

3.383.297,08

valore di riferimento FISSO per applicazione
Tabella 2 Dm 17 marzo 2020

SEZIONE 7 - PERCENTUALI DI RIFERIMENTO DELL'ENTE - INSERIRE LE PROPRIE % DI RIFERIMENTO

	2023	2024	2025	2026	2027
Valore soglia Tabella 1	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%
Valore soglia Tabella 3	31,00%	31,00%	31,00%	31,00%	31,00%
Percentuale Tabella 2	21,00%	22,00%	-	-	-

SEZIONE 8 - TABELLE DEL DM 17 MARZO 2020 DA VISIONARE PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3	2020	2021	2022	2023	2023
a	0-999	29,50%	33,50%	23%	29%	33%	34%	35%
b	1000-1999	28,60%	32,60%	23%	29%	33%	34%	35%
c	2000-2999	27,60%	31,60%	20%	25%	28%	29%	30%
d	3000-4999	27,20%	31,20%	19%	24%	26%	27%	28%
e	5000-9999	26,90%	30,90%	17%	21%	24%	25%	26%
f	10000-59999	27,00%	31,00%	9%	16%	19%	21%	22%
g	60000-249999	27,60%	31,60%	7%	12%	14%	15%	16%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%	3%	6%	8%	9%	10%
i	1500000>	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

DETERMINAZIONE DELLE REGOLE ASSUNZIONALI PER CIASCUN ANNO

SE L'ENTE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA SOGLIA PIU BASSA	VEDI CARTELLA "ENTI VIRTUOSI"
SE L'ENTE SI COLLOCA TRA LE DUE SOGLIE	VEDI CARTELLA "FASCIA INTERMEDIA"
SE L'ENTE SI COLLOCA AL DI SOPRA DELLA SOGLIA PIU ALTA	VEDI CARTELLA "FASCIA CON OBBLIGO DI RIENTRO"

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1
N.B. IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17/03/2020 (ATTUALMENTE) DAL 2025 NON SI APPLICA TABELLA 2

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Numeratore	3.047.668,56	3.211.572,87	3.211.572,87	3.190.532,16	3.190.532,16	3.190.532,16	3.190.532,16
Denominatore	14.460.588,24	15.255.771,14	15.255.771,14	16.075.407,46	16.075.407,46	16.141.889,90	16.141.889,90
Percentuale Tabella 1	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%
Valore massimo teorico	856.690,26	907.485,34	907.485,34	1.149.827,86	1.149.827,86	1.167.778,11	1.167.778,11
TOTALE TABELLA 1	3.904.358,82	4.119.058,21	4.119.058,21	4.340.360,02	4.340.360,02	4.358.310,27	4.358.310,27
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2							
PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	
Spese di personale 2018	3.383.297,08	3.383.297,08	3.383.297,08	3.383.297,08			
Percentuale di Tabella 2	21%	21%	22%	22%			
Valore massimo teorico	710.492,39	710.492,39	744.325,36	744.325,36	-	-	-
TOTALE TABELLA 2	4.093.789,47	4.093.789,47	4.127.622,44	4.127.622,44	-	-	-
Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	-	-	-	-	-	-	-
FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)							
PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	3.383.297,08	3.383.297,08	3.383.297,08	3.383.297,08	-	-	-
<i>di cui resti</i>	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	4.093.789,47	4.093.789,47	4.127.622,44	4.127.622,44	-	-	-
<i>di cui maggiori spazi</i>	710.492,39	710.492,39	744.325,36	744.325,36	-	-	-
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	4.093.789,47	4.093.789,47	4.127.622,44	4.127.622,44	-	-	-
<i>di cui resti o maggiori spazi</i>	710.492,39	710.492,39	744.325,36	744.325,36	-	-	-

FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Somma per assunzioni IN PIU' a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	710.492,39	710.492,39	907.485,34	744.325,36	-	-	-
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	3.383.297,08	3.383.297,08	3.211.572,87	3.383.297,08	3.190.532,16	3.190.532,16	3.190.532,16
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	710.492,39	710.492,39	907.485,34	744.325,36	1.149.827,86	1.167.778,11	1.167.778,11
VALORE "SOGLIA" DA NON SUPERARE	4.093.789,47	4.093.789,47	4.119.058,21	4.127.622,44	4.340.360,02	4.358.310,27	4.358.310,27

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006

Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013	2024	2025	2026
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.450.630,69	3.035.363,04	2.727.364,84	2.643.735,07
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata NELL'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)		290.105,79	251.009,40	251.009,40
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		-	-	-
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	9.300,00	-	-	-
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		-	-	-
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		-	-	-
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000		-	-	-
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000		79.090,41	94.658,85	16.120,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001		-	-	-
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		-	-	-
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		744.407,66	730.145,16	722.442,32
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada		40.000,00	75.000,00	40.000,00
IRAP	232.145,54	237.073,28	225.884,20	223.471,96
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	110.333,33	73.500,00	73.500,00	73.500,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		-	-	-
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		24.650,00	19.650,00	19.650,00
Totale (A)	3.802.409,56	4.524.190,18	4.197.212,45	3.989.928,75

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013	2024	2025	2026
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati				
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)		450.698,60	290.105,79	251.009,40

<i>Comune di Melegnano - PIANO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026</i>				
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero		22.121,24	22.121,24	22.121,24
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		24.650,00	19.650,00	19.650,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		-	-	-
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	114.263,20	669.473,43	669.473,43	669.473,43
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	208.405,91	94.138,22	94.138,22	94.138,22
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni	35.434,73	-	-	-
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada		-	-	-
Incentivi per la progettazione ed altre forme di incentivo finanziate da specifiche disposizioni di legge (Codice della strada)		102.500,00	90.000,00	90.000,00
Incentivi per il recupero ICI, IMU, TARI	14.000,00	34.889,29	23.750,00	23.750,00
Diritti di rogito		10.300,00	-	-
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)		-	-	-
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007		-	-	-
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)	6.258,40	450,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (rimborsi spese personale in convenzione - Rimborso Segreteria associata - Oneri Fondo Perseo	41.948,17	61.367,58	61.367,58	61.367,58
Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi		228.695,87	100.267,95	14.297,44
Totale (B)	420.310,41	1.699.284,23	1.371.874,21	1.246.807,31

TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	3.382.099,15	2.824.905,95	2.825.338,24	2.743.121,44
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010

	ANNO 2009	2024	2025	2026
SPESE PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009 (O MEDIA 2007/2009 SE NON PRESENTI NEL 2009)	3.207,39	-	-	-

3.3.4 Formazione del personale

Il Comune di Melegnano, in piena coerenza con i contenuti della recente **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione**, considera la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione strumenti fondamentali nella gestione delle risorse umane e, in quanto tali, centrali nel processo di rinnovamento della pubblica amministrazione. Il tema della formazione del capitale umano risulta quanto mai attuale in considerazione:

- a) della stagione dei reclutamenti che la pubblica amministrazione sta in questa fase vivendo;
- b) della necessità di aggiornare le competenze del personale pubblico in funzioni delle nuove frontiere tecnologiche e digitali;
- c) degli specifici obiettivi di innovazione definiti nel PNRR che prevede in particolare il rinnovamento della P.A: attraverso l'ingresso di nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori, la valorizzazione del personale, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale finalizzati a sostenere le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale.

Il complesso contesto di rinnovamento e modernizzazione in cui la pubblica amministrazione è oggi chiamata ad operare, è quanto mai avvertito dal Comune di Melegnano che, quale ente locale è chiamato ad attuare il predetto processo garantendo, al contempo, l'innalzamento dei livelli di efficienza e della qualità dei servizi erogati al cittadino.

Il Comune per conseguire gli obiettivi sopra richiamati, pone la formazione del personale sia al centro dei processi di pianificazione e programmazione delle amministrazioni pubbliche e definisce il programma formativo in modo che sia coordinato e integrato con gli obiettivi programmatici e strategici di performance, nonché coerente con le politiche di reclutamento, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.

Quanto alle principali direttrici del programma formativo, il Comune fa sue alcune delle indicazioni fornite dalla Direttiva, orientando l'azione formativa verso i seguenti ambiti:

- allo sviluppo delle competenze funzionali alla realizzazione della transizione digitale, amministrativa ed ecologica promossa dal PNRR;
- all'implementazione delle c.d. soft skills, ovvero delle competenze trasversali, legate alla leadership, al lavoro in *team*, alla capacità di adattamento al cambiamento;
- Alla diffusione di competenze necessarie a sostenere specifici processi di innovazione, a partire da quelli funzionali all'introduzione di nuovi modelli di lavoro pubblico e, in particolare, del lavoro agile.
- Allo sviluppo di competenze specifiche correlate al ruolo e alle funzioni ricoperte all'interno del Comune;
- Al potenziamento delle competenze connesse alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza, privacy e cyber security.

Il ciclo di gestione della Formazione

Oltre ai contenuti del programma formativo, ai fini del perseguimento degli obiettivi di formazione, particolare importanza è rivestita dal corretto sviluppo del ciclo di gestione della formazione stessa. Per tale ragione il Comune di Melegnano articola il ciclo di gestione della formazione nelle seguenti fasi:

1. Individuazione delle priorità strategiche dell'ente e analisi del fabbisogno di competenze a livello organizzativo e per famiglie professionali;
2. Determinazione del budget disponibile per la formazione obbligatoria e, conseguentemente, per gli altri interventi formativi;
3. Verifica delle competenze detenute da ciascun dipendente con riferimento ad uno specifico

ambito di conoscenza/competenza;

4. Definizione, nei limiti delle risorse disponibili, di un Piano formativo mirato a ridurre/colmare i gap di conoscenza e di competenza rilevati
5. Verifica delle competenze acquisite a valle delle attività formative, in modo da rilevare e attestare i progressi compiuti in termini di incremento di conoscenze e competenze a livello individuale e organizzativo, attraverso l'aggregazione e analisi degli esiti.

In tale ciclo di gestione della formazione assume importanza anche la possibilità di garantire la "certificazione" delle competenze acquisite attraverso la formazione da parte dei dipendenti pubblici, integrandole nei percorsi di carriera secondo quanto previsto dalla legge e dai contratti collettivi nazionali ed integrativi;

I contenuti della formazione 2024 - 2026

Il Comune di Melegnano per il triennio 2024 – 2026 definisce il Piano formativo concentrando l'attenzione sui seguenti progetti

I. Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza

È ormai noto che la Legge n. 190/2012 impone procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo.

La formazione costituisce elemento basilare e ruolo strategico nella qualificazione e nel mantenimento delle competenze ed è considerata come misura essenziale di prevenzione della corruzione dal Piano Nazionale Anticorruzione.

In attuazione di tali indirizzi il Comune, pertanto, nell'ambito del piano formativo dedica una parte rilevante ai corsi in materia di anticorruzione e trasparenza, con particolare attenzione ai progetti di promozione della legalità.

II. Formazione in materia di digitalizzazione e cyber security

Gli interventi formativi in materia di digitalizzazione e Cyber Security sono previsti nell'ambito del Piano triennale nazionale per l'informatica.

Il personale più direttamente coinvolto in queste attività è quello operante nel servizio Informatico.

III. Formazione volta allo sviluppo e aggiornamento delle competenze

La terza direttrice è inerente i percorsi volti a far fronte alle esigenze formative di carattere più prettamente tecnico/operativo delle diverse Aree dell'Ente nonché del personale iscritto ad albi professionali, in relazione agli obblighi formativi obbligatori per l'esercizio della professione e in base alle esigenze palesate dai Responsabili di Area.

È prevista anche periodicamente -in continuità con quanto già realizzato nel 2022- un'attività formativa finalizzata a sviluppare le competenze manageriali e organizzative dei titolari di posizione organizzativa.

Come modalità attuative, si prevede che le attività formative siano programmate e realizzate ove possibile con modalità a distanza.

IV. Formazione promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica

Il comune di Melegnano intende inoltre fruire dell'offerta formativa che il Dipartimento della funzione pubblica, al fine del perseguimento degli obiettivi di formazione descritti, promuove – anche per il tramite della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e di Formez PA – rivolge alle amministrazioni e ai loro dipendenti per il rafforzamento delle competenze di base e professionalizzanti, a supporto della transizione digitale, ecologica e amministrativa mediante:

a) la messa a disposizione di corsi di formazione in modalità da remoto (e-learning), attraverso la nuova piattaforma online del Dipartimento della funzione pubblica "Syllabus" che consente a ciascun

dipendente abilitato dall'amministrazione di appartenenza di:

- rilevare, anche attraverso un test in ingresso, il proprio livello di padronanza rispetto alle diverse aree di competenza;

- accedere ad un percorso formativo personalizzato, finalizzato a migliorare i livelli di conoscenza e competenza, a partire da quelli per i quali l'assessment ha individuato specifiche carenze;

- rilevare, all'esito della formazione fruita, i progressi conseguiti in termini di livelli di padronanza sulle singole competenze. I progressi di ciascun dipendente saranno attestati dalla piattaforma attraverso certificati o riconoscimenti digitali contenenti informazioni strutturate (metadati) in uno standard open che li renderà personali, portatili e verificabili (digital e open badge), anche nella prospettiva della creazione del fascicolo della formazione del dipendente;

b) il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze realizzato dai dipendenti della pubblica amministrazione, attraverso corsi di formazione erogati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, cui i cataloghi dei corsi sono consultabili sul sito internet della Scuola;

c) l'attivazione di condizioni agevolate per l'iscrizione dei dipendenti pubblici ad una ricca offerta formativa, che comprende corsi di laurea triennali e specialistici, master di I e di II livello e corsi di alta specializzazione, presso un ampio numero di Università aderenti all'iniziativa "PA 110 e lode", in continuo aggiornamento e consultabili all'indirizzo internet <https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode>.

d) la promozione di comunità di pratiche, al fine di mettere in condivisione, tra i responsabili preposti alla formazione del personale di tutte le amministrazioni di livello nazionale e locale, processi, buone pratiche, risultati conseguiti.

Le amministrazioni pubbliche individuano, in accordo con i dipendenti, obiettivi formativi e piani di formazione individuali, in modo da coniugare la crescita e lo sviluppo dei singoli dipendenti con gli obiettivi di performance di innovazione delle amministrazioni.

Il Dipartimento della funzione pubblica promuove, annualmente, un monitoraggio dei risultati conseguiti dalle amministrazioni pubbliche – centrali e locali – in tema di formazione del personale, anche in un'ottica di comparazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla presente Direttiva. A tal fine, verrà sviluppata una apposita sezione della piattaforma "Syllabus", ove le amministrazioni indicheranno i risultati complessivamente raggiunti dal proprio personale

La Misurazione dei risultati

Il Comune rileva che un elemento qualificante dell'attività formativa è certamente rappresentato dalla misurazione dei risultati conseguiti, anche in termini di scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

In tale ottica l'Ente intende approntare un sistema di monitoraggio e di rilevazione dei risultati dei percorsi formativi che, in coerenza con la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione, sia articolato in:

1. Indicatori di realizzazione, tesi a misurare, tra l'altro, il numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione, il numero dei dipendenti che hanno completato la formazione, le ore di formazione annue fruita per unità di personale ecc..

2. Indicatori di impatto, che misurino ad esempio il gap tra il livello di conoscenze/competenze di partenza e quello acquisito a valle della formazione, la percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale ecc..

Il sistema di indicatori della formazione deve costituire la base di partenza per una attività sistematica di raccolta delle informazioni necessarie per migliorare e rafforzare il processo di programmazione dell'attività formativa.

La partecipazione dei dipendenti ai percorsi formativi individuati ed il completamento dei medesimi, deve d'altro canto essere considerato elemento positivo nell'ambito della valutazione della performance individuale, nonché ai fini delle progressioni professionali all'interno della stessa area e fra le aree o qualifiche diverse.

4. GOVERNANCE E MONITORAGGIO

In questa sezione sono indicate le modalità di governance del processo di stesura e le modalità di monitoraggio del PIAO che il Comune prevede di attivare, al fine di garantire le finalità di coerenza ed armonizzazione degli strumenti di programmazione.

4.1 Governance del PIAO

L'interdisciplinarietà e l'innovatività di questo strumento di programmazione rende necessario prevedere una modalità di governance in grado di garantire sinergia e complementarietà in fase di progettazione del format del documento, stesura e collazione dei diversi contributi, verifica della sua coerenza con le prescrizioni normative e con le priorità dell'Amministrazione.

Il Comune, in considerazione della struttura organizzativa estremamente snella, affida tali compiti ai Responsabili delle diverse aree e servizi organizzativi in ragione delle rispettive competenze. L'attività di controllo svolta dai predetti servizi è coordinata dal Segretario

4.2 Monitoraggio del PIAO

Di seguito sono indicati i soggetti coinvolti e le modalità di monitoraggio previste.

Sezione / Sottosezione	Soggetto che sovrintende il controllo	Modalità
Valore Pubblico	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Verifica annuale dei risultati nella Relazione sulla Performance</i>
Performance	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Verifica semestrale</i>
Rischi Corruttivi e Trasparenza	<i>RPCT</i>	<i>Relazione semestrale sull'attuazione delle misure</i>
	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Verifica annuale rispetto adempimenti trasparenza su indicazioni ANAC</i>
Struttura Organizzativa	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Al variare del modello organizzativo</i>
Lavoro Agile	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Verifica annuale dei risultati nella Relazione sulla Performance</i>
Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale	<i>Nucleo di Valutazione</i>	<i>Verifica della coerenza con obiettivi di performance annuali – verifica triennale</i>

ALLEGATI

- Allegati 1 - Obblighi di trasparenza
- Allegato 2 - Schede di gestione del rischio